



2005 BILANCIO E RELAZIONI



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO



Bilancio al 31 dicembre 2005

Assemblea Ordinaria dei Soci
7 maggio 2006

INDICE

Cariche sociali e Direzione Generale	4
Avviso di convocazione	5
<hr/>	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
<hr/>	
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005	31
– Stato Patrimoniale	
– Conto Economico	
– Nota Integrativa	
<hr/>	
ALLEGATI	99
<hr/>	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	105
<hr/>	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	110

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Gianpiero Michielin

Vice Presidente Vicario

Giovanni Guizzo

Vice Presidente

Claudio Bortolotto

Consiglieri

Luciano Baratto

Francesco Bet

Adriano Ceolin

Angelo Piccinin

Amerino Rasera

Aldo Spadoni

Enrico Travaini

Gino Zanatta

Collegio Sindacale

Presidente

Pierluigi Rui

Sindaci effettivi

Piermatteo Dalla Vedova

Piermario Fabris

Direzione Generale

Direttore Generale

Giuseppe Maset

Vice Direttore Vicario

Piergiovanni Mariano

Vice Direttore

Giuliano Barel

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Soci

sono invitati ad intervenire all'ASSEMBLEA ORDINARIA che avrà luogo in Orsago, presso la Sede Sociale di via G. Garibaldi, 46, in prima convocazione sabato 29 aprile 2006 alle ore 13.00 e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione in Conegliano, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Statale per il Turismo «Francesco Da Collo» in via Galileo Galilei, 6

DOMENICA 7 maggio 2006 · ore 9.00

per trattare il seguente

Ordine del giorno

- 1.** Discussione ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2005, udita la relazione degli Amministratori e dei Sindaci sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.
- 2.** Destinazione dell'utile netto d'esercizio.
- 3.** Determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 4.** Elezioni cariche sociali
· nomina di numero quattro Amministratori.
- 5.** Varie ed eventuali

Orsago, 27 marzo 2006

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** 2005

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

con grande cordialità e sincero affetto Vi porgo innanzi tutto il mio personale saluto associandolo a quello di tutto il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La vostra presenza, così numerosa a questa Assemblea, esalta i buoni risultati economici e patrimoniali ottenuti dalla nostra banca nel corso del 2005 e li esalta con elementi che non si possono scrivere sui bilanci quali l'affetto, la stretta partecipazione alla vita sociale, la condivisione a quei valori di fondo che, ben 110 anni fa, furono alla base della nascita di questa Cooperativa di Credito.

Grazie! Grazie ancora a nome di tutte le persone, amministratori e dipendenti, che ogni giorno si impegnano per realizzare quegli ideali di cooperazione tra le persone, di sviluppo sociale ed economico delle nostre comunità e di relazione umana con soci e clienti che rappresentano il nostro elemento distintivo rispetto al resto del sistema bancario.

Concedetemi inoltre un particolare saluto ai numerosi nuovi Soci che nel corso dell'anno hanno scelto di unirsi alla nostra Compagine sociale. L'aumento della base sociale è un obiettivo strategico per la nostra azienda, in quanto rappresenta l'elemento di maggior distinzione tra il nostro modo di fare Banca e quello proposto dagli altri istituti di credito impegnati in titaniche lotte di potere su scala continentale e mondiale, ma sempre più distanti dalle persone intese come soggetti portatori di valori sociali e umani, non solo di valori economici.

Saluto cordialmente anche il rappresentante della Federazione Veneta che ci onora della sua qualificata e prestigiosa presenza.

È doveroso premettere inoltre che questa relazione è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descriverne l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'azienda opera. Nelle apposite sezioni verranno inoltre illustrati i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari della Banca, ai sensi anche della normativa in vigore.

Per permetterVi una più consapevole valutazione dei risultati conseguiti nell'esercizio 2005, appare utile riproporre in modo sintetico le principali dinamiche economiche, sociali e di mercato che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e che, in parte, hanno anche condizionato il nostro operato.

Il contesto economico generale

Per il secondo anno consecutivo, la crescita economica mondiale è proseguita a ritmi elevati, sostenuta ancora una volta dagli Stati Uniti e, in modo sempre più evidente, da varie economie ritenute fino a qualche anno fa emergenti quali quella cinese, indiana, russa e brasiliana.

Rispetto al 2004, anno tra i migliori degli ultimi trenta anni, la crescita economica mondiale si è leggermente attenuata perché frenata dalle persistenti tensioni sul prezzo del petrolio e da politiche economiche progressivamente più caute.

Lo sviluppo economico inoltre si è manifestato con andamenti molto differenziati tra le varie aree economiche mondiali.

Negli Stati Uniti la crescita è stata molto elevata fino alla metà del 2005, soprattutto grazie al contributo della domanda interna, per poi rallentare leggermente per gli effetti di una politica monetaria sempre meno espansiva e per le catastrofi naturali che hanno colpito il sud del paese. Per tutto il 2005 è proseguita la stretta monetaria della Federal Reserve, attraverso l'ormai consolidata consuetudine dei ripetuti piccoli rialzi che hanno portato i tassi americani dall'1% di metà 2004 al 4,75% di fine marzo 2006.

La Cina invece ha mantenuto il proprio passo di crescita per tutto l'anno, soprattutto grazie al contributo delle esportazioni, anche se la domanda interna sta progressivamente aumentando di importanza.

Il Giappone, dopo la fase recessiva attraversata nel 2004, ha fatto registrare una crescita economica robusta, trainata dalle esportazioni e da una forte ripresa degli investimenti interni.

I paesi emergenti, soprattutto quelli dell'area asiatica, hanno risentito del forte aumento del prezzo del petrolio, non tanto come rallentamento della crescita economica, che rimane elevata, quanto in termini di aumento dell'inflazione e di deterioramento della bilancia commerciale, soprattutto a causa dell'elevata intensità energetica delle loro produzioni.

Nell'area euro, dopo una prima parte dell'anno negativa, l'attività economica ha iniziato a manifestare alcuni segnali di miglioramento grazie alla fase di debolezza della moneta. Complessivamente l'economia europea non ha saputo approfittare completamente del positivo ciclo economico mondiale di questi ultimi due anni, elemento questo che denota la forte debolezza strutturale di quest'area rispetto al resto del mondo industrializzato.

Per quanto riguarda l'Italia, le note sono ancor più negative di quelle delineate per l'economia europea. Dopo un 2004 di leggera crescita, l'anno appena trascorso ha presentato ripetuti saldi di crescita del PIL negativi. La ripresa della domanda, interna ed estera, registrata nella seconda parte dell'anno scorso ha comunque permesso un marginale aumento del PIL nel 2005. La recente evoluzione dell'economia italiana presenta alcuni segnali di miglioramento e un comportamento complessivamente favorevole dell'inflazione. Rispetto al 2004, il gap esistente tra l'andamento economico dell'Italia e quello medio europeo, già modesto rispetto a quello mondiale, si è ulteriormente allargato e sembra confermare le previsioni più pessimistiche circa la perdita di competitività del nostro paese.

Per quanto riguarda il Veneto, la nostra regione dovrebbe concludere l'anno 2005 con una variazione debolmente positiva del PIL pari allo 0,3%, dato di poco superiore alla media nazionale.

Positivi sono risultati i contributi dei consumi interni delle famiglie e le spese per investimenti, soprattutto nell'ambito immobiliare. Moderato è risultato invece il contributo offerto dalla bilancia commerciale con un leggero aumento delle esportazioni pareggiato da un incremento delle importazioni. L'export regionale, pur in presenza di un forte incremento degli scambi internazionali, denota una marcata perdita di competitività, come testimoniato dalla riduzione delle quote sul commercio internazionale. I comparti manifatturieri tradizionali regionali stentano a riprendersi, mentre l'incremento delle esportazioni ha riguardato i settori a più elevata specializzazione tecnologica.

Nella nostra regione, malgrado la ridotta crescita economica degli ultimi anni, il livello della disoccupazione si mantiene su livelli di eccellenza, di poco superiore al 4%.

Mercato bancario

Il sistema bancario europeo, italiano e Veneto

Al 30 settembre 2005 il numero delle istituzioni creditizie presenti nell'area euro ammontava a 6.297, ben 162 istituzioni in meno di un anno prima.

A livello europeo le banche hanno registrato un incremento della raccolta del 9,2% e dell'8,3% degli impieghi.

Nel 2005 la raccolta diretta delle 789 banche italiane è cresciuta dell'8,5%, mentre gli impieghi hanno fatto registrare un tasso di crescita annuo dell'8,7%.

Il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi del sistema bancario italiano è risultato del 3,8% in forte contrazione rispetto al 2004 per effetto di operazioni di cartolarizzazione di crediti «non performing».

La crescita degli impieghi bancari nel Veneto è risultata del 10,4%, valore superiore al dato medio nazionale. La crescita della raccolta risulta essere invece del 2,8%, valore più basso delle medie del mercato bancario. In crescita anche il volume delle sofferenze in linea con l'aumento degli impieghi. Il rapporto medio delle sofferenze lorde sugli impieghi risulta essere del 2,8%.

Le Banche di Credito Cooperativo

L'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali delle Banche di Credito Cooperativo nel corso del 2005 conferma tendenze complessivamente positive: si evidenzia in particolare un forte sviluppo dell'attività di impiego, soprattutto nella componente a medio-lungo termine ed una buona crescita della raccolta, tanto nella componente «a vista» che in quella «a tempo». In controtendenza risulta invece l'andamento della raccolta indiretta che presenta un saldo negativo del 3% circa e delle sofferenze, aumentate in misura superiore a quelle del resto del sistema bancario.

Complessivamente le Banche di Credito Cooperativo hanno raggiunto una quota di mercato del 6,6% sugli impieghi e dell'8,5% sulla raccolta diretta.

A settembre 2005 le Banche di Credito Cooperativo operanti in Italia risultavano essere 438, pari al 55% delle banche italiane. Complessivamente la categoria delle B.C.C. detiene quasi 3.600 sportelli, pari all'11,1% degli sportelli bancari attivi in Italia.

Per quanto concerne gli aspetti reddituali, le B.C.C. hanno registrato, nel primo semestre 2005, una dinamica migliore rispetto a quella del sistema bancario complessivo che ha mostrato una contrazione dei margini rispetto all'anno prima.

A fine anno le B.C.C. attive in Veneto sono 41 con una rete di 525 sportelli, di cui 515 situati all'interno dei confini regionali. A livello Veneto il movimento del Credito Cooperativo risulta secondo dopo il Gruppo Unicredit come numero di sportelli attivi.

Le B.C.C. venete hanno aumentato la propria raccolta diretta di oltre il 10% con un significativo miglioramento della propria quota di mercato. Anche gli impieghi delle B.C.C. venete sono cresciuti a ritmi superiori a quelli medi del mercato con un valore superiore al 12%. La rischiosità media è rimasta al di sotto delle medie regionali con un rapporto sofferenze su impieghi dell'1,5% circa.

La strategia del Credito Cooperativo

Nel corso del 2005 il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo ha svolto un intenso lavoro lungo 5 direttrici principali:

1. **la riaffermazione della specificità del Credito Cooperativo nel quadro normativo.** Dopo essere riusciti a far inserire le B.C.C. nel nuovo diritto societario come «Cooperative a mutualità prevalente», il lavoro di relazione con il legislatore è proseguito intenso permettendo di ottenere che l'obbligo della «revisione cooperativa», momento qualificante della sussistenza dei requisiti mutualistici, venga assegnato alle associazioni di categoria specializzate. Le finalità della revisione cooperativa, che avrà cadenza biennale, sono quelle di accertare la natura mutualistica dell'ente, verificandone la legittimazione a beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge e di fornire suggerimenti che migliorino la gestione e la partecipazione dei Soci alla vita sociale.
2. **Il rafforzamento della stabilità delle B.C.C.** L'innovazione continua, la complessità crescente e l'elevata concorrenzialità che caratterizza il mercato finanziario costringono le Banche a governare i cambiamenti in atto attraverso un costante miglioramento del sistema dei controlli interni che permetta una sempre più consapevole assunzione dei rischi

di impresa. Il tema dei controlli è ormai diventato centrale nel quadro di riferimento normativo delle Banche, investendo i vertici aziendali di nuove responsabilità. Da anni le strutture centrali del Movimento stanno lavorando per migliorare gli strumenti di analisi, controllo e decisionali a disposizione delle singole Banche.

3. **Lo sviluppo delle competenze.** Operando in un mondo che cambia velocemente e all'interno di un settore in cui la componente umana è strategicamente cruciale, investire nello sviluppo professionale di tutti coloro che, ai diversi livelli di responsabilità, operano nel Credito Cooperativo è diventato un imperativo irrinunciabile. Su questo versante molte sono state le iniziative portate a termine sia come formazione diretta sia come sensibilizzazione su questo tema presso tutte le strutture del Movimento.
4. **La valorizzazione dell'identità differente.** Su questo punto si ricordano tre momenti principali: l'approvazione del nuovo Statuto e, in particolare, l'art. 2, la nuova campagna di comunicazione che ha continuato a proporre lo slogan «La mia banca è differente», con ottimi risultati in termini di miglioramento della notorietà del nostro marchio, sostenendo e sviluppando molteplici iniziative di carattere culturale, sociale e ludico a favore dei territori di competenza.
5. **Il rafforzamento della coesione di sistema.** Su questo punto il momento principale si è registrato con l'allestimento del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo che aveva come obiettivo principale quello di individuare le strategie migliori per rendere sempre più efficace ed efficiente «il sistema a rete» del Movimento. La strada condivisa nel convegno di Parma si fonda su un fattore strategico e su alcuni elementi sinergici al disegno. Fattore strategico di rafforzamento della coesione è l'estensione dei meccanismi di garanzia interni. Elementi sinergici sono invece il miglioramento dell'esternalizzazione all'interno delle società del Movimento, l'ulteriore qualificazione del marchio «Credito Cooperativo» e la piena valorizzazione dell'identità propria del Movimento. In particolare rilevante risulta essere la decisione di creare una forma di garanzia «incrociata» dell'intero Credito Cooperativo che accorpa e supera quanto oggi già previsto (Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e Fondo di Garanzia dei Depositanti). Il nuovo Fondo Istituzionale di Protezione della Clientela del Credito Cooperativo avrà proprio il compito di garantire la generalità dei clienti creditori delle B.C.C. e non più specifiche categorie di investitori, favorendo in questo modo lo sviluppo di vantaggi relazionali, di reputazione e di mercato anche per le B.C.C. stesse.

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi art. 2 l. 59/92

Prima di illustrare nel dettaglio la gestione svolta nel 2005 e i risultati ottenuti, verranno brevemente riassunti i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

Vi ricordo che l'art. 2 del nostro Statuto riporta i seguenti principi ispiratori: «Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera...».

Ispirata da questa consapevolezza la nostra Banca ha indirizzato gran parte delle proprie attività a favore dei Soci, garantendosi così il diritto al mantenimento della caratteristica di essere una cooperativa a «mutualità prevalente». La partecipazione dei Soci e la loro socializzazione è stata inoltre ricercata:

- favorendo lo sviluppo della base sociale;
- sollecitando tutti i Soci a partecipare all'Assemblea;
- offrendo a tutte le famiglie dei Soci un tangibile augurio di Buon Natale;
- favorendo l'operatività dei Soci con la Banca e mantenendone invariate le principali condizioni;
- organizzando occasioni di incontri e di socializzazione. Si ricordano in particolare le varie gite e la crociera svoltasi nel mese di ottobre;
- rinnovando la felice iniziativa dedicata ai figli dei Soci «Lode al Profitto»;
- organizzando apprezzati convegni in vari comuni su tematiche di forte interesse, tutti gratificati da un'ampia partecipazione;
- pubblicando con puntualità ed impegno il nostro giornale «Insieme con fiducia».

Inoltre, per il sesto anno consecutivo l'azienda è orgogliosa di annunciare la pubblicazione di un «Bilancio Sociale» che riepiloga lo sforzo concreto che l'azienda sta compiendo per realizzare appieno la propria «mission».

In particolare nel corso del 2005 l'azienda:

- ha continuato a sviluppare apprezzate iniziative a sostegno della famiglia, all'interno di un comune denominatore chiamato «Progetto famiglia». Questo innovativo progetto, nato ormai nel 2000, si prefigge, in collaborazione con i Comuni, le Ulss e le Associazioni, di fornire un concreto contributo alla sempre maggior valorizzazione della famiglia, struttura oggi in palese difficoltà, quale cellula base fondamentale della nostra società;
- ha continuato a supportare molte iniziative di carattere culturale, sportive, solidaristiche e ludiche promosse da Associazioni ed Enti che arricchiscono, con il loro contributo, questo nostro splendido territorio;
- si è posta tra i Soci ispiratori e fondatori del progetto «BIT» Banca per il territorio. Con questa iniziativa alcune Banche di Credito Cooperativo, tra cui la nostra, hanno creato uno strumento che permetterà loro di aumentare l'efficacia delle iniziative a favore del settore agricolo e della salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali. I primi risultati sono già visibili nella campagna promossa dalla nostra azienda a favore dello sviluppo delle celle fotovoltaiche nel nostro territorio;
- si è inserita tra i Soci promotori e fondatori della nascente «Fondazione di Comunità» che vede coinvolta l'Assemblea dei sindaci;
- ha ricercato continuamente, tramite i nostri collaboratori, positive e trasparenti relazioni con tutte le persone che ci onorano di essere Soci e clienti.

Banca della Marca: aspetti gestionali e commerciali

Premessa

Nella scorsa relazione, parlando delle prospettive per il 2005, evidenziavamo come il contesto economico non apparisse per l'Italia e per il Veneto particolarmente favorevole e come lo scenario dei tassi risultasse sostanzialmente piatto per la maggior parte dell'anno, con l'inevitabile conseguenza di un'ulteriore contrazione della forbice dei tassi. Queste previsioni si sono sostanzialmente verificate, così come si sono realizzate anche la maggior parte delle aspettative patrimoniali e gestionali che avevamo anticipato: crescita dei volumi superiore alle medie del mercato, bassa crescita del margine di intermediazione e aumento dei costi operativi.

Evidenziavamo inoltre che l'azienda, assorbita la fusione e il cambio del sistema informativo, era nelle migliori condizioni per concentrarsi sul miglioramento della propria efficienza interna e dell'efficacia commerciale. Anche su questo fronte molto lavoro è stato svolto nel corso dell'anno, basti qui ricordare sinteticamente che la banca ha aperto nello scorso anno due nuove filiali, a

Parè di Conegliano e a Vittorio Veneto, e ha superato i propri obiettivi di crescita patrimoniale, senza aumentare in modo sostanziale l'organico disponibile.

Nel corso del 2005 l'azienda ha condotto una analisi sulla soddisfazione della propria clientela attraverso lo strumento del questionario a risposte chiuse. L'analisi delle oltre 1.500 persone che hanno compilato il questionario fa emergere un quadro estremamente positivo. Il livello medio di soddisfazione per i prodotti e servizi offerti e per i prezzi a cui vengono proposti è molto buono; elevato è risultato l'apprezzamento per il modo di proporsi in uso presso il nostro personale fatto di cortesia, disponibilità e professionalità. Molto apprezzato e riconosciuto è risultato anche l'impegno profuso dalla Banca nella socialità, punto che ci riempie di particolare gioia in quanto contribuisce a rafforzare la convinzione che la strada intrapresa è corretta. Dall'analisi è emerso un quadro rassicurante, l'azienda dispone di un patrimonio intangibile di forte apprezzamento da parte dei propri Soci e clienti. Si tratta di un patrimonio da coltivare nel tempo, evitandone in ogni modo la dispersione, nella convinzione che questa soddisfazione rappresenti il vantaggio competitivo più importante che un'azienda possa sperare di avere.

Prima di dettagliare i risultati patrimoniali ed economici, lasciatemi dire che siamo soddisfatti di quanto raggiunto nel 2005, lo dico con orgoglio anche a nome del Consiglio di Amministrazione che qui rappresento. L'azienda si dimostra vitale e capace di interpretare con sempre maggior determinazione e chiarezza il proprio ruolo di Banca locale, una Banca in grado di coniugare i contenuti di economicità necessari per la continuazione della propria attività con un ruolo sociale e relazionale di assoluto rilievo. Oggi possiamo affermare senza timore di smentite che Banca della Marca è un protagonista di primo piano nella vita e nello sviluppo del nostro territorio, ruolo che fa parte integrante della propria «mission» d'impresa.

Stato Patrimoniale

Raccolta

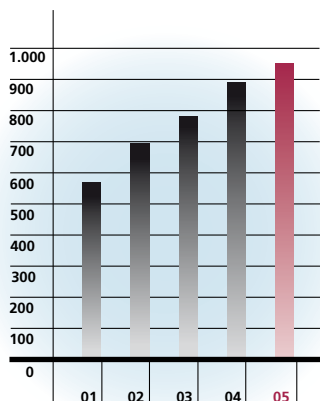
Come già sottolineato nella precedente relazione, la Banca, già da alcuni anni, ha con decisione affrontato il problema di come aiutare la clientela nella gestione del proprio risparmio. Il nostro approccio è stato quello di una Banca etica che ricerca la relazione e la fiducia della clientela nel lungo periodo. In questo senso l'azienda ha scelto di essere svincolata da qualsiasi logica di appartenenza o di massimizzazione dei ricavi a breve termine. Partendo da questi presupposti già da alcuni anni l'azienda persegue le seguenti strategie:

- coinvolgere tutto il personale preposto alla consulenza finanziaria ad un approccio etico e trasparente che porti il cliente ad essere sempre consapevole delle proprie scelte di investimento;
- investire molto nella formazione del personale addetto alla consulenza finanziaria;
- adottare una politica multi-brands, fondata sul costante monitoraggio delle performance dei prodotti disponibili sul mercato e non sulla massimizzazione delle retrocessioni commissionali;
- privilegiare l'utilizzo di prodotti de-correlati dagli andamenti dei mercati e/o a gestione attiva e flessibile;
- proporre prodotti di deposito e di investimento obbligazionario di propria emissione in linea con le migliori offerte presenti sul mercato.

L'insieme di queste linee guida sta portando l'azienda a consigliare alla clientela portafogli realmente diversificati anche dal punto di vista degli emittenti, consapevole che questa scelta potrà significare un ritmo inferiore di crescita della propria raccolta diretta a favore di un maggior sviluppo dell'indiretta. I primi segnali di questa inversione di tendenza rispetto agli anni

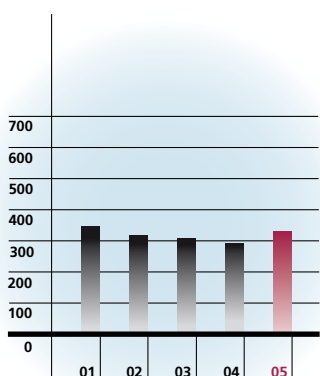
RACCOLTA

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



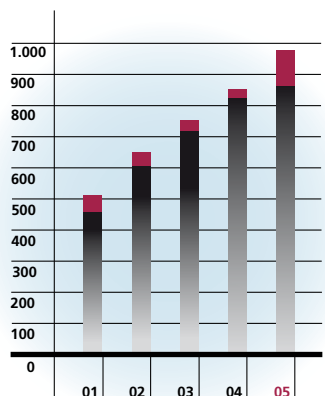
TITOLI DI TERZI (A VALORE CORRENTE)

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



IMPIEGHI

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



■ Impieghi a bilancio
■ Impieghi cartolarizzati

scorsi è già presente sui risultati del 2005. Consapevole di questo scenario la Banca si è attivata per ricercare forme di approvvigionamento diverse dalla tradizionale raccolta diretta da clientela, quali cartolarizzazioni di crediti e investitori istituzionali, al fine di garantirsi la sostenibilità nel tempo dell'attuale trend di crescita degli impieghi.

Complessivamente Banca della Marca amministrava a fine 2005 un volume di raccolta da clientela superiore ai 1.285 milioni di euro con una crescita di circa 100 milioni di euro, incremento superiore all'8% annuo.

Raccolta diretta

La crescita complessiva della raccolta diretta è stata di quasi 61 milioni di euro pari ad uno sviluppo percentuale del 7% circa. Il rallentamento del trend di crescita di questo aggregato rispetto agli anni precedenti era atteso, tanto che i volumi raggiunti sono superiori agli obiettivi prefissati nel budget. Da segnalare che nel corso del 2005, l'azienda ha nettamente migliorato i propri ritmi di crescita nella raccolta diretta all'interno dei comuni della «destra Piave» dove fino ad oggi avevamo una presenza marginale. A livello di composizione la crescita della raccolta a vista è stata del 7,8%, mentre la componente «a tempo» è aumentata del 6,1%. Gli attuali volumi di raccolta diretta collocano la Banca al primo posto tra le B.C.C. nella provincia di Treviso e al secondo posto regionale.

Raccolta indiretta

Come anticipato in precedenza, la scelta strategica di migliorare costantemente la nostra capacità di gestire i portafogli della clientela ha portato ad una progressiva allocazione dei nuovi flussi di risparmio all'interno di prodotti ad elevato valore aggiunto per la clientela. Grazie all'intenso lavoro svolto dai nostri consulenti nel corso del 2005, favoriti anche dalla buona intonazione complessiva dei mercati mondiali, la raccolta indiretta è aumentata di oltre 34 milioni di euro, prevalentemente all'interno del comparto gestito e, soprattutto, assicurativo. Percentualmente la crescita della raccolta indiretta è stata del 11,4%, frutto di una sostanziale stabilità della componente amministrata e di un più 23,5% della componente gestita e assicurativa. Gli attuali volumi di raccolta indiretta pongono la nostra azienda al primo posto provinciale tra le B.C.C. e al terzo posto regionale.

Raccolta interbancaria

Nel corso del 2005, grazie alla citata ricerca di fonti di approvvigionamento alternative alla raccolta diretta che ha portato l'azienda a partecipare ad una operazione di cartolarizzazione di crediti ipotecari, il ricorso all'approvvigionamento presso le altre banche si è notevolmente ridotto rispetto al valore in essere a fine 2004. Le attuali linee di credito disponibili nell'interbancario pongono l'azienda al riparo da eventuali crisi di liquidità.

Impieghi a clientela

Nel corso del 2005 i crediti erogati a clientela, al netto dei fondi svalutazione, si sono incrementati di oltre 43 milioni euro. A questo valore sono però da aggiungere quasi 91 milioni di euro di crediti ceduti a terzi tramite la già ricordata operazione di cartolarizzazione, le cui caratteristiche sono dettagliate nell'apposita sezione della nota integrativa.

Complessivamente la crescita degli impieghi a clientela risulta pertanto essere di quasi 130 milioni di euro, pari al 15%. Anche nel 2005 la crescita degli impieghi (comprensiva dei cartola-

rizzati) si è concentrata principalmente nelle forme tecniche a medio-lungo termine, con una crescita superiore al 22%, mentre la componente a vista e a breve termine ha avuto uno sviluppo del 9% circa. Questo andamento difforme degli impieghi è riscontrabile anche nell'andamento medio del sistema bancario, sia pure con percentuali di crescita nettamente inferiori rispetto a quelle espresse dalla nostra Banca.

Nella distribuzione degli impieghi la nostra Banca ha privilegiato innanzitutto i Soci, la cui percentuale sul totale degli impieghi si è incrementata rispetto al 2004, poi le famiglie e le piccole e medie imprese del nostro territorio. La percentuale di impieghi «fuori zona» risulta infatti quasi trascurabile e ben al di sotto dei limiti previsti dalla normativa.

Comprendendo la cartolarizzazione la nostra Banca è al primo posto tra le B.C.C. provinciali e al secondo posto tra quelle regionali.

Anche nel corso del 2005 è stato promosso e proposto alla clientela il leasing, prodotto in cui la nostra azienda crede ormai da moltissimi anni. I risultati ottenuti sono stati molto rilevanti con oltre 330 nuovi contratti per quasi 80 milioni di euro di erogazioni, dati che ci pongono ai primissimi posti nazionali su questo comparto così importante per la redditività aziendale e per la fidelizzazione della clientela.

Rapporto impieghi/raccolta

La crescita disomogenea tra impieghi e raccolta nel corso del 2005 ha prodotto un progressivo incremento di questo indicatore. Con l'operazione di cartolarizzazione completata a dicembre, il rapporto tra impieghi e raccolta si è riportato sotto il 93%, valore simile a quello in essere a fine 2004.

Crediti di firma

I crediti di firma a fine 2005 ammontano ad euro 94.256.311, in leggera diminuzione rispetto al dato di fine 2004.

Impegni

Questa voce presenta a fine 2005 un saldo di euro 10.732.439, in crescita rispetto al precedente esercizio di circa 6,5 milioni di euro. L'incremento è dovuto alla linea di liquidità posta in essere a corredo dell'operazione di cartolarizzazione e a quanto previsto per la nostra partecipazione ai fondi di garanzia dei depositanti e degli obbligazionisti del Credito Cooperativo.

Crediti in sofferenza

Al lordo delle svalutazioni operate, il credito su posizioni ricondotte a sofferenza ammonta contabilmente a complessivi 18,2 milioni di euro, in calo rispetto agli oltre 20 milioni di euro del precedente esercizio. Nel corso del 2005 è stata posta a sofferenza una posizione di importo rilevante, interamente garantita da ipoteche. Al netto di questa posizione l'andamento delle nuove sofferenze risulta in netto calo rispetto agli anni precedenti. La contrazione delle sofferenze a fine anno è dovuta al definitivo passaggio a perdite di un insieme di posizioni passate a sofferenza negli scorsi esercizi, già completamente svalutate, per le quali sono stati espletati tutti i tentativi possibili di recupero. Con questa operazione, giunta al termine di un processo di radicale cambiamento della modalità di gestione del credito durato circa tre anni, l'azienda ha inteso segnare una linea di confine netta con il passato e un attestato di fiducia sul proprio futuro.

Titoli di proprietà e partecipazioni

A fine 2005 il portafoglio di proprietà registra un saldo di 185,5 milioni di euro, in calo di oltre 14 milioni di euro rispetto alla fine del precedente esercizio. La gestione del portafoglio di proprietà è stata fatta costantemente all'interno dei parametri di rischio previsti dal Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'anno la tesoreria ha utilizzato prodotti di risparmio gestito per i propri investimenti di natura azionaria, il cui importo è sempre rimasto marginale rispetto al totale del portafoglio. È stata mantenuta invariata la parte del portafoglio titoli gestita in delega da Iccrea Banca. È stata incrementata la diversificazione del portafoglio sui prodotti assicurativi per oltre 7 milioni di euro.

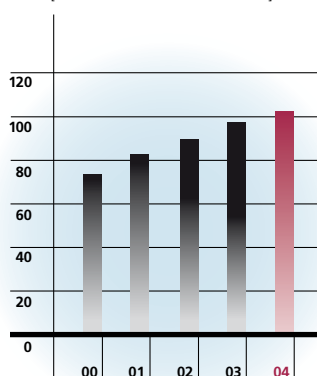
Nel corso del 2005 non ci sono state variazioni significative delle partecipazioni detenute da Banca della Marca.

Mezzi Patrimoniali

Il «Patrimonio di Vigilanza» al 31.12.2005 ammonta ad euro 102.828.123 in crescita rispetto ai dati di fine 2004. La composizione di questa voce è dettagliata all'interno della Nota Integrativa, nell'apposita sezione. Il patrimonio attuale è pari a 11,13% delle attività di rischio ponderate, valore ampiamente superiore a quanto previsto dalla normativa. La crescita armonica del patrimonio con lo sviluppo di tutti gli altri valori patrimoniali rappresenta da sempre uno dei principali obiettivi aziendali. La crescita del patrimonio, grazie alla redditività prodotta nell'esercizio dalle attività aziendali, rappresenta una fondamentale garanzia di solidità e di buona gestione per tutti coloro che, Soci e clienti in primis, hanno rapporti commerciali e di collaborazione con il nostro Istituto.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Conto Economico

Premessa

L'esercizio 2005 si è chiuso con il risultato di utile netto più alto mai raggiunto dal nostro Istituto. L'utile raggiunto non tragga in inganno, questo traguardo è stato ottenuto mantenendo molto bassa la forbice dei tassi di interesse e con recuperi commissionali tra i più bassi presenti sul mercato locale. Come meglio dettagliato in seguito, la nostra azienda ha continuato ad operare nel massimo rispetto della propria «mission» aziendale di Banca locale, motore dello sviluppo in quanto favorisce l'accesso al credito e ai servizi bancari anche a fasce di popolazione che troverebbero altrimenti difficoltà presso i grandi istituti e, soprattutto, contribuendo a calmierare verso il basso il prezzo dei servizi finanziari locali.

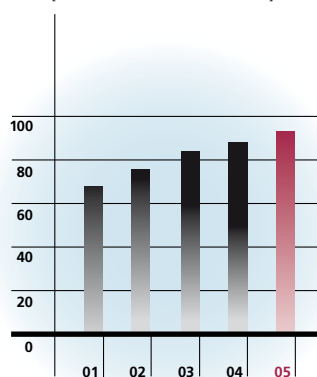
Margine interessi

Nella precedente relazione di bilancio si sottolineava l'ipotesi di un andamento dei tassi piatto e di una crescita degli impieghi prevalentemente nel comparto a medio-lungo termine, con la conseguente aspettativa di una ulteriore riduzione della redditività da interessi rispetto ai fondi intermediati. Questo scenario si è completamente realizzato, con il risultato che, malgrado l'incremento dei volumi di raccolta e di impieghi precedentemente descritto, la crescita del margine da interessi è stata appena dell'1,65%, leggermente al di sotto delle aspettative di budget. A fine anno, la Banca presentava un tasso medio degli impieghi a clientela inferiore alle medie sia del sistema bancario sia delle altre Banche di Credito Cooperativo. Relativamente alla raccolta, il suo tasso risultava superiore alla media delle altre banche, sia ordinarie sia Crediti Cooperativi. La grande attenzione da sempre posta su produttività, efficienza e attenzione ai costi continua a

PATRIMONIO

Comprensivo di fondi rischi su crediti, ante riparto utile d'esercizio

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



permettere all'azienda di posizionare la propria offerta commerciale su un rapporto tra qualità e costi per l'utente tra i migliori riscontrabili nel nostro territorio.

Ricavi da servizi

Nel corso del primo trimestre 2005, la Banca ha attuato una revisione delle proprie commissioni, dopo quasi 4 anni, con un impatto medio sulla clientela tra il 2 e il 4%. L'incremento medio è stato nettamente inferiore al trend cumulato dell'inflazione degli ultimi 4 anni. Grazie a questa leggera revisione delle tariffe, ma soprattutto grazie all'ottimo sviluppo registrato nel risparmio gestito e assicurativo e nel leasing, la crescita dei ricavi da servizi è stata del 6% circa.

La crescita delle commissioni passive risulta allineata allo sviluppo delle transazioni di incassi e pagamenti per conto della clientela e presenta tassi di crescita superiori rispetto alla crescita dei ricavi collegati alle medesime transazioni. Lo sviluppo del canale internet e della monetica (carte di credito e debito), offerte finora a prezzi estremamente contenuti per favorirne la diffusione, stanno facendo crescere queste voci di costo con una velocità superiore alle analoghe voci di ricavo. Riteniamo comunque che questa situazione sia perfettamente sostenibile nel medio termine dal nostro istituto e che i vantaggi per la collettività e per la banca, indotti dalla diffusione di questi strumenti, saranno nel tempo nettamente superiori ai costi sostenuti.

Nel corso del 2005, la gestione della tesoreria aziendale presenta un saldo negativo di circa 50 mila euro, in calo rispetto al saldo positivo di oltre 200 mila euro dell'anno precedente. Il recente rialzo dei tassi ha generato un incremento modesto delle minusvalenze sul portafoglio di proprietà, prevalentemente formato da titoli a tasso variabile, ma sufficiente a portare in negativo la gestione annua della tesoreria. La bassa propensione al rischio adottata nella gestione del portafoglio ha permesso di beneficiare solo marginalmente delle buone performance dei mercati azionari.

La voce «altri proventi di gestione» presenta una crescita percentualmente elevata. La maggior parte dell'incremento però si concentra nei recuperi delle imposte di bollo, voce interamente condizionata dal legislatore con la legge finanziaria per il 2005.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione registra una crescita del 3,85%. Questo valore scende al 2,34% al netto dei recuperi di imposte di bollo. La crescita dei ricavi risulta molto rallentata rispetto alla crescita dei volumi patrimoniali per il secondo anno consecutivo. La crescita della concorrenza da un lato e la precisa volontà dell'azienda di continuare ad essere un riferimento di economicità dall'altro, sono alla base di questo risultato. Lo sviluppo dei ricavi è una componente essenziale per ogni azienda e il suo andamento è oggetto continuo di monitoraggio da parte del C.d.A. Sviluppo dei volumi, con sempre maggior attenzione al rischio di controparte, introduzione di nuovi prodotti e servizi, incremento delle attività di «cross selling», consulenza di alto profilo qualitativo, costituiscono le fondamenta di una strategia unitaria tesa a ricercare uno sviluppo dei ricavi percentualmente superiore all'attuale nel corso dei prossimi anni.

Costi generali

Complessivamente i costi generali, ammortamenti ed altri oneri di gestione compresi, sono aumentati del 17% circa, valore superiore alle aspettative di budget. A questo elevato valore hanno concorso alcune componenti non previste, quali le modifiche legislative introdotte con la finanziaria 2005, con un impatto di circa 1 milione di euro. Nel corso dell'anno sono stati per intero spesi tutti i costi legati alla già citata operazione di cartolarizzazione. Erano invece stati previsti gli incrementi dei costi del sistema informativo in quanto si è ridotta la percentuale di sconto applicata dal centro servizi, sulla base degli accordi contrattuali presi in occasione della

migrazione e i costi per ammortamenti, per effetto del completamento dei lavori di ampliamento della Sede Direzionale di Orsago.

Il costo del personale registra un incremento di circa 1 milione di euro ed è generato prevalentemente dall'adeguamento al nuovo contratto, con conseguente recupero del pregresso, e da un premio di risultato, contrattualmente previsto, determinato sulla base degli ottimi risultati ottenuti nell'esercizio 2004. Relativamente al personale, nel corso dell'anno è stato portato a termine un progetto di revisione organizzativa del lavoro di filiale che ha permesso di contenere la crescita dell'organico ad una sola unità, pur aprendo due nuove filiali.

Malgrado il forte incremento percentuale dei costi, la loro incidenza rispetto ai fondi intermediati rimane su valori di assoluta eccellenza nell'ambito del sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

La bassa crescita dei ricavi, associata alla crescita elevata dei costi ha fatto aumentare il rapporto di cost-income. L'attenzione dell'azienda rimane molto elevata su tutti gli indicatori «sensibili», al fine di garantirsi la capacità di proseguire il proprio cammino di sviluppo in modo armonico. Da sempre Banca della Marca vanta costi operativi, produttività ed efficienza ai massimi livelli del Movimento Cooperativo e questa condizione gestionale ne ha permesso lo sviluppo reddituale nel tempo, malgrado livelli di prezzo inferiori a quelli medi praticati dal sistema. L'azienda intende continuare ad essere un punto di riferimento nella capacità di gestire i propri costi, ma si rende conto, come sottolineato in precedenza, che è necessario migliorare anche il flusso dei ricavi, senza con questo snaturare la propria storia di banca di riferimento per l'economia locale.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione risulta in calo rispetto al 2004, come effetto del diverso andamento dei ricavi e dei costi in precedenza approfondito. Questa contrazione, pur rappresentando un segnale di attenzione, non rende visibile il grande lavoro svolto nel corso del 2005 sui temi della qualità della relazione con la clientela, soprattutto nell'ambito della consulenza finanziaria, e del miglioramento dei processi produttivi e dell'efficienza interna. I frutti di quanto seminato si inizieranno a cogliere appieno solo nei prossimi esercizi. L'azienda infatti, per le sue caratteristiche di cooperativa a mutualità prevalente e di banca locale, opera con un obiettivo di creazione di valore per la comunità a lungo termine, elemento che è ben presente nelle scelte strategiche, ma che non sempre traspare appieno dai risultati economici dei singoli periodi.

Accantonamenti, oneri e proventi straordinari, imposte

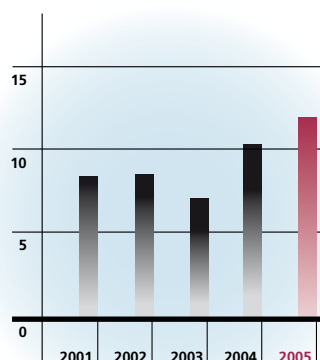
Dopo aver analiticamente determinato tutti i nuovi dubbi esiti emersi nel corso dell'esercizio, la Banca ha prudentemente ampliato la propria dotazione di fondi per rischi forfetari sul credito, fino a renderli sovradimensionati rispetto alle perdite stimabili utilizzando le serie storiche degli ultimi 5 anni. Per arrivare a questo livello di copertura, l'azienda ha ritenuto opportuno, in vista dell'ormai imminente applicazione degli standard contabili internazionali (I.A.S.) di utilizzare completamente i fondi rischi su credito generici, accumulati nei precedenti esercizi. La prudente valutazione dei dubbi esiti da sempre adottata da questo Istituto ha permesso inoltre di poter inserire a bilancio oltre 500 mila euro di riprese di valore su crediti.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre per favorire il miglior passaggio ai nuovi standard contabili, ha deliberato la soppressione del fondo per rischi bancari generali con passaggio dei 500 mila euro giacenti a conto economico.

Dopo il netto incremento delle imposte sul reddito di esercizio registrato nel 2004, il valore da riconoscere all'erario per l'esercizio 2005 presenta un saldo in ulteriore leggera crescita.

UTILE

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Utile netto

L'insieme delle situazioni gestionali descritte in precedenza, ha prodotto un risultato netto di esercizio in crescita rispetto al già ottimo risultato del 2004.

Il ROE della Banca risulta prossimo al 13%, in crescita rispetto al 2004.

Profili organizzativi

Struttura organizzativa

Nel corso del 2005 sono stati affinati e completati alcuni progetti iniziati nel precedente esercizio. Innanzi tutto la nuova struttura organizzativa, attivata nel corso del 2004, ha prodotto con sempre maggior evidenza i risultati e le sinergie auspiccate nel Piano strategico.

Relativamente al processo del credito, dopo la profonda revisione attuata nel 2004, che aveva già permesso un progresso evidente nella qualità del nuovo credito erogato e nella velocità di risposta alla clientela, è stato ulteriormente affinato portando ad affidare ad un partner esterno, di comprovata professionalità e competenza, la gestione della riclassificazione dei bilanci delle aziende revisionate o che chiedono nuovi affidamenti. Questo passaggio, ottenuto senza penalizzare i tempi di risposta alla clientela, associato ad uno stretto controllo degli indicatori andamentali interni e di settore, ha permesso di estendere a tutte le filiali l'adozione di criteri sempre più oggettivi nella valutazione del merito creditizio.

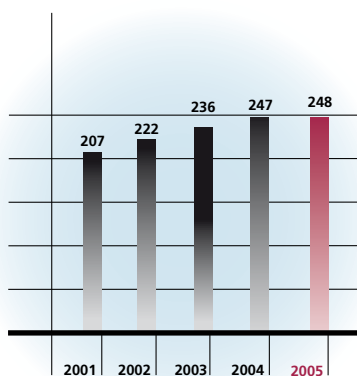
Come anticipato nella precedente relazione, dopo il processo di revisione organizzativo portato a compimento nella Sede Direzionale nel corso del 2004, l'azienda si è impegnata nel corso del 2005 in un lungo e meticoloso lavoro di affinamento del lavoro svolto nelle principali filiali. Da questo lavoro sono scaturiti alcuni risultati interessanti che si sono tradotti in due nuove aperture di filiali senza alcuna nuova assunzione, nella creazione di un gruppo di collaboratori finalizzato alla gestione della clientela di elevato standing finanziario e nell'individuazione di un ulteriore gruppo di collaboratori da destinare prevalentemente allo sviluppo commerciale nel corso del 2006.

Dipendenti

Come già anticipato l'organico aziendale si è incrementato di una sola unità nel corso del 2005 per effetto di 6 assunzioni e di 5 dimissioni. Salutiamo con affetto le persone che, per raggiunti limiti di età o per scelte professionali differenti, hanno lasciato l'azienda nel corso dell'anno appena trascorso. A fine anno l'organico risulta composto da 248 collaboratori. La percentuale di dipendenti impiegata presso le filiali risulta superiore al 70% dell'intero organico. L'azienda ricorre saltuariamente all'utilizzo di lavoratori interinali al fine di integrare l'organico in situazioni di picchi lavorativi. Nel corso dell'anno l'azienda ha erogato oltre 9.200 ore di formazione, prevalentemente attraverso un articolato programma di corsi svolti presso le aule della Sede Direzionale e tenuti da docenti di provata professionalità e competenza.

La crescita dei volumi gestiti associata alla sostanziale stabilità dell'organico ha permesso un significativo balzo della produttività, rafforzando il nostro posto di eccellenza su questo indicatore. Professionalità, produttività, capacità relazionali, cortesia, sono un mix di qualità difficile da far convivere con successo. Ebbene il personale che opera nella nostra azienda è in grado di realizzare questa sintesi in modo vincente come testimoniato dalla crescita della clientela negli ultimi anni e dai livelli di soddisfazione della clientela. Anche nel corso del 2005 è stata effettuata una analisi sulla motivazione dei dipendenti e sulla loro soddisfazione ad operare per Banca della Marca. I risultati, confrontati con quanto già effettuato nel passato, indicano un clima interno

DIPENDENTI



che si mantiene molto positivo, con il giusto livello di motivazione e di consapevolezza sul ruolo e sugli obiettivi dell'azienda. Per tutti questi motivi, il Consiglio di Amministrazione, anche a nome di tutti i Soci, ringrazia le maestranze aziendali e la Direzione aziendale per l'impegno e i risultati ottenuti e per la grande capacità dimostrata nel tradurre concretamente la mission aziendale di essere una banca di relazione, impegnata nello sviluppo del proprio territorio.

Risorse tecniche

La Banca utilizza un sistema informativo gestito in outsourcing da un Centro servizi, il C.S.E. di Bologna. Questo centro offre i propri prodotti e servizi ad oltre 40 banche, alcune delle quali di rilevanti dimensioni ed operanti su tutto il territorio nazionale. La dotazione tecnologica e le capacità elaborative a disposizione della nostra azienda risultano di primissima qualità nell'ambito del sistema bancario italiano e ci garantiscono un potenziale competitivo importante. La banca è altresì garantita anche sul fronte dello sviluppo del sistema sia per la parte indotta dall'evoluzione del mercato sia per la parte di rispetto delle novità normative.

Immobili

Nel corso del 2005 è stato completato l'ampliamento della Sede Direzionale di Orsago.

Nel corso dell'anno è stato completato l'iter burocratico per l'ottenimento della concessione edilizia per la ristrutturazione degli immobili di proprietà della Banca, situati nel comune di Vidor. Il progetto approvato prevede il rifacimento dell'edificio con un contestuale arretramento dello stesso rispetto alla sede stradale, favorendo così una migliore viabilità in un punto nodale di quel centro. Al pianterreno verrà allestita la nuova filiale di Vidor.

Relativamente alle filiali, oltre alle citate nuove aperture delle filiali di Parè di Conegliano e di Serravalle a Vittorio Veneto, è stata allestita una nuova sede operativa per la filiale di Crocetta del Montello. Ristrutturazioni importanti sono state compiute nelle filiali di Orsago e di Sacile. L'obiettivo comune di tutti gli interventi è quello di rendere confortevole l'ambiente per il cliente, favorendo nel contempo la diffusione di modalità operative più snelle e di livelli di sicurezza più elevati. Con l'occasione Vi invito a visitare le filiali citate per poter apprezzare di persona i risultati ottenuti e la validità dell'approccio appena esposto.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2005 l'azienda ha portato a termine una analisi del livello di soddisfazione della propria clientela. Gli obiettivi di tale attività erano quelli di ricercare eventuali punti di criticità nei rapporti con la clientela al fine di poter individuare tempestivamente le azioni correttive idonee a sanarli. Come riportato in precedenza, i risultati emersi dal questionario appaiono molto soddisfacenti. I livelli di soddisfazione della clientela sono risultati elevati, così come elevata risulta essere la visibilità dell'azione sociale che l'azienda sta sviluppando a favore delle comunità locali.

Nel corso del 2005 l'azienda ha investito molto sulla ricerca di soluzioni organizzative e tecniche che favoriscano recuperi di efficienza a medio termine. A solo titolo di esempio citiamo lo sviluppo di un organico progetto di archiviazione documentale in modalità elettronica che permetterà, una volta entrato a regime, drastici abbattimenti nei tempi di ricerca e archiviazione e una forte riduzione delle esigenze di spazio fisico, sia presso le filiali sia presso la sede direzionale.

Informazioni qualitative sulla gestione dei rischi

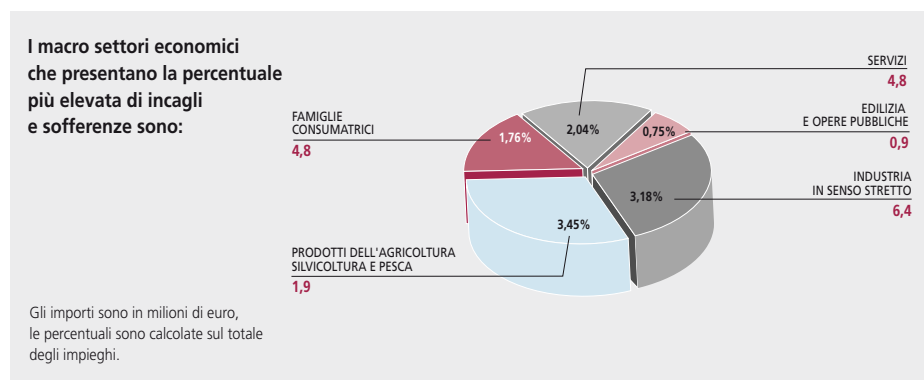
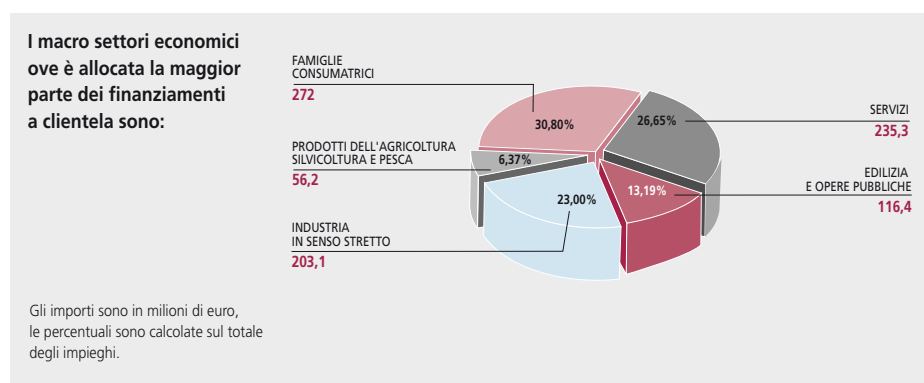
Principali fonti del rischio di credito

Le principali fonti di rischio di credito derivano dall'attività di impiego con clientela.

Gli impieghi con clientela, al netto delle posizioni in sofferenza, si dividono in due grandi famiglie: i finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) ed i finanziamenti a medio-lungo termine (quelli con durata contrattuale superiore a 18 mesi). I primi rappresentano il 47% del complesso degli impieghi, mentre i secondi il 53%. I finanziamenti a breve termine sono costituiti prevalentemente da anticipazioni di cassa e da anticipazioni su crediti (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio commerciale, anticipi su fatture, ecc.). La componente a medio-lungo termine è costituita per la maggior parte da finanziamenti che prevedono un ammortamento rateale (piccoli prestiti, mutui fondiari, mutui artigiani, ecc.). La maggior parte dei finanziamenti a medio lungo termine sono stati erogati a favore delle famiglie per l'acquisto dell'abitazione principale. In crescita il valore complessivo dei crediti verso clientela garantiti da garanzie reali o personali arrivato a quasi 620 milioni di euro rispetto ai 592 milioni di fine 2004.

Nella tipologia dei finanziamenti a clientela sono compresi anche gli impegni di firma, costituiti per la maggior parte da fideiussioni che la Banca ha rilasciato a favore di comuni, uffici pubblici, società di leasing, Istituti di finanziamento a medio-lungo termine, ecc. per conto della clientela.

Nell'esercizio in esame tale tipologia di finanziamento è pari ad euro 94.256.311 e rappresenta il 10,9% degli impieghi aziendali.



Dai dati si può rilevare come il segmento privilegiato nell'ambito degli affidamenti sia quello delle famiglie, segmento con indici di insolvenza in crescita nell'ultimo anno. Nell'analisi dei dati non va dimenticato che l'azienda ha attuato una operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari per oltre 90 milioni di euro, attingendo prevalentemente dal settore degli affidamenti alle famiglie. I settori economici che hanno registrato il peggioramento più marcato risultano essere quello dei servizi al commercio e quello tessile. Per entrambi i settori il peggioramento è interamente imputabile al passaggio a sofferenza di imprese appartenute allo stesso gruppo aziendale impegnato nella produzione e commercializzazione di prodotti tessili.

Strategie e politiche commerciali perseguite nel comparto dei rischi creditizi

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica ed operativa della Banca, specifica attenzione è stata dedicata alla predisposizione di piani operativi di sviluppo commerciale nel comparto del credito.

Sono stati definiti obiettivi qualitativi e quantitativi, per l'intera azienda e per ogni singola Filiale. In particolare, coerentemente con quanto previsto nel Piano Strategico vigente, l'azienda ha pianificato per il 2005:

- la concessione del credito prevalentemente indirizzata verso il segmento delle famiglie sia come credito fondiario sia come credito al consumo;
- che nell'attività di erogazione del credito alle imprese siano privilegiate le realtà medio-piccole e le attività artigianali strettamente collegate all'economia locale;
- che gli affidamenti rilevanti siano direttamente gestiti da una specifica struttura aziendale, con precise responsabilità nella gestione dei rischi collegati e nell'attività di sviluppo di questo segmento di clientela;
- che la funzione di «controllo crediti» assuma anche funzioni ispettive in tema di erogazioni. Funzioni svolte attraverso continue analisi a campione delle pratiche di affidamento collegate ai diversi livelli di delega, con rendicontazione dei risultati agli organi direzionali dell'azienda;
- che l'analisi andamentale del credito continui ad essere monitorata attraverso una procedura automatizzata ed integrata nel sistema informativo (CPC). I risultati forniti da questa procedura sono utilizzati sia nel Regolamento del Credito come base per la classificazione dei crediti anomali sia nel budget commerciale delle filiali come meccanismo penalizzante o premiante, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di rischio prefissati;
- il mantenimento del sistema di autorizzazioni (integrato nel sistema informativo) sulle operazioni oltre la capienza dei fidi, non permettendo più, di fatto, la generazione di scoperture senza il consenso dell'organo deliberativo competente;
- l'esternalizzazione del processo di riclassificazione dei bilanci al fine di uniformarne la metodologia e innalzandone nel contempo specializzazione e professionalità. E' stata comunque mantenuta l'integrazione del processo con il sistema informativo al fine di poter disporre di un archivio, ampio ed articolato, su cui attivare le procedure di determinazione dei rating della clientela;
- la realizzazione di un progetto di analisi dei flussi di incasso e pagamento al fine di individuare potenziali liste di clienti ad elevato standing su cui attivare azioni mirate di sviluppo commerciale e liste di clienti con frequenti anomalie nei pagamenti per favorire un maggior controllo della qualità delle presentazioni di portafoglio.

Sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi creditizi

In considerazione delle disposizioni previste nel capitolo XXXIX delle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del sistema dei con-

trolli relativamente al comparto degli impieghi, appare opportuno evidenziare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Oltre ovviamente alla predisposizione di un organigramma e di un funzionigramma aziendale dal quale emergono compiti e responsabilità degli addetti di settore, il Consiglio di Amministrazione ha operato su due fronti: da un lato ha programmato l'attività di erogazione del credito secondo le indicazioni riportate al punto precedente, e dall'altro ha approvato e comunicato all'Esecutivo aziendale un'apposita regolamentazione che ha per oggetto: a) deleghe e poteri di firma in materia di erogazione del credito; b) determinazione dei criteri per la valutazione del merito creditizio; c) determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti; d) determinazione delle metodologie di controllo andamentale del rischio, di misurazione del rischio stesso e delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Il regolamento che determina le metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte di uno specifico ufficio denominato «controllo credito» e composto da persone in possesso di adeguata esperienza professionale.

In particolare, l'ufficio delegato alla fase di controllo andamentale ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti sui poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati ecc.

All'individuazione dei crediti ad andamento anomalo ed alla classificazione degli stessi, nelle varie suddivisioni previste dalla Banca si perviene, come sopra indicato, attraverso un costante controllo sull'andamento dei singoli rapporti effettuato da una specifica funzione aziendale sia con monitoraggi connessi a programmi automatizzati, sia con valutazioni di merito che riguardano l'intero importo erogato.

Qualora si verificano situazioni di pericolosità in ordine al recupero dei crediti erogati gli stessi sono assegnati ad una apposita funzione che provvede alla gestione dei rapporti ed a proporre eventuali provvedimenti di rigore.

Modalità poste in essere per mitigare il Rischio di credito

La politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento a clientela, oltre ad un'attenta analisi del merito creditizio (sviluppata nella fase istruttoria, valutando non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti), si attiva anche acquisendo valide garanzie sia personali che reali.

Per quest'ultimo aspetto si comunica che il 43 per cento degli impieghi vivi con clientela, pari a 370 milioni di euro è coperto da garanzie reali (ipoteca e pegno).

Nelle forme di impiego con la clientela sono, inoltre, ricercate le operazioni di smobilizzo di portafoglio e gli anticipi di fatture in grado di fornire determinate fonti di rimborso alle scadenze previste.

Si segnala, altresì, che gli impieghi verso la clientela della Banca sono particolarmente frazionati e ciò in dipendenza delle caratteristiche della clientela, costituita in prevalenza da privati, da artigiani e piccole e medie imprese distribuite nella zona di operatività della Banca.

In ogni caso, per assicurare una migliore gestione e monitoraggio dei principali clienti e gruppi d'impresе (con affidamenti complessivi superiori ai 750.000 Euro) l'azienda si è dotata di

una soluzione organizzativa che prevede un'apposita struttura dedicata a questa fascia di clientela, denominata Grandi Rischi e Sviluppo, il cui responsabile è il Vicedirettore Generale.

Complessivamente le sofferenze, rimangono all'interno di percentuali fisiologiche rispetto al totale degli impieghi:

- il rapporto sofferenze lorde/impieghi della Banca è sceso al 2,13% per cento rispetto al 2,44% del precedente esercizio;
- Il rapporto sofferenze nette su impieghi netti si attesta all'1,47% in leggera crescita rispetto al 2004:
- le stesse risultano su un livello ancora basso rispetto alla media del sistema bancario.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei crediti e le metodologie seguite per la determinazione dei dubbi esiti si rinvia alla nota integrativa, parte A e B, Sezione 1.

Principali fonti dei rischi connessi alla gestione della liquidità aziendale

Anche per quanto riguarda i rischi di credito inerenti al portafoglio titoli la Banca ha stabilito, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un apposito regolamento del processo finanza, precisi limiti operativi che debbono essere controllati dalle figure professionali a ciò preposte.

Per quanto concerne il rischio finanziario si fa presente che nel corso del 2005 sono state effettuate verifiche sulla corretta applicazione delle deleghe operative, sulla rispondenza effettiva dei depositi di proprietà e di terzi alle relative risultanze contabili e alle operazioni sottostanti.

Sono stati inoltre fissati appositi criteri di gestione dei cosiddetti «rischi di mercato» (rischio di posizione generico, di posizione specifico, di regolamento, di controparte, di concentrazione e di cambio) e stabiliti i meccanismi di misurazione dei medesimi.

Il responsabile del servizio Finanza ha elaborato trimestralmente una reportistica direzionale e per il Consiglio di Amministrazione per il monitoraggio del rispetto dei limiti regolamentari e delle deleghe operative, nonché per la misurazione del «valore a rischio» (VAR).

La Banca utilizza derivati solo per copertura di rischio specifico e/o generico (di tasso) operando con le strutture specializzate del Movimento (Iccrea Banca). La gestione è supportata dal sistema informativo aziendale e assegnata per specifiche competenze agli uffici Contabilità e Tesoreria.

La gestione della liquidità è affidata all'ufficio Tesoreria, coordinato dall'Area Finanza e viene svolta con l'obiettivo di assicurare all'azienda la necessaria disponibilità monetaria per regolare compiutamente i rapporti con la clientela e gli intermediari bancari.

Il sistema dei controlli interni

Il sistema di controlli interni si articola su tre livelli :

- controlli di linea (primo livello)
- controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello)
- attività di Internal Audit (terzo livello)

Nel corso del 2005 si è provveduto a monitorare con sistematicità i controlli di primo livello posti in essere dai responsabili incaricati alla verifica a campione.

Dal primo gennaio 2006 la funzione di Risk Controller è stata integrata nell'ufficio di controllo di gestione, attuando in modo compiuto la separazione di questa funzione dall'Internal Audit, così come richiesto dagli Organismi di Vigilanza.

Con riferimento ai controlli sulla gestione dei rischi, essi hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso. In particolare nel corso dell'esercizio, anche attraverso gli strumenti definiti dal-

L'Organo di Vigilanza per la determinazione dei rischi di mercato ricompresi nell'attuale disciplina dei coefficienti prudenziali, sono stati costantemente monitorati i seguenti rischi aziendali:

- rischio di posizione
- rischio di regolamento
- rischio di controparte
- rischio di concentrazione
- rischio di cambio

È stato inoltre oggetto di specifico e puntuale controllo la gestione del rischio di credito e la gestione dei rischi finanziari, come già sottolineato in precedenza.

Nel settore dei c.d. «rischi operativi», la banca partecipa al gruppo di lavoro, coordinato da CSE, incaricato di completare la mappatura di tale tipologia di rischi, di definire il set degli indicatori e di sviluppare l'integrazione con il sistema informativo.

Al fine di migliorare il sistema dei controlli interni nel suo complesso, nel 2005 l'attività di Internal Audit è stata affidata ad una funzione interna alla struttura aziendale, che si è saltuariamente avvalsa della consulenza offerta dalla Federazione regionale.

Il piano dei controlli sviluppati dalla funzione di Internal Audit ha tenuto conto di quanto previsto dal progetto nazionale sul sistema dei controlli interni del Credito Cooperativo e delle risultanze delle verifiche svolte nei precedenti esercizi.

Gli interventi si sono incentrati sull'analisi dei principali processi operativi (Credito, Finanza, Risparmio). L'audit ha prodotto una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni della Banca e ha fornito indicazioni sulle principali aree di miglioramento.

L'attività di Audit ha riguardato anche la verifica dell'adeguatezza del sistema informativo e del sistema dei controlli interni della società di servizi che ne cura la gestione e lo sviluppo.

Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci ai sensi dell'art. 2528 del codice civile

L'azienda in ossequio alla propria natura di Società Cooperativa ricerca da sempre un progressivo allargamento della base sociale, nella convinzione che la sua numerosità ed ampiezza rappresenti un punto di forza irrinunciabile per una moderna banca locale. Partendo da queste considerazioni l'azienda, nell'ammissione dei nuovi Soci, ha mantenuto nel tempo un approccio che favorisce le seguenti caratteristiche:

- aziende, già clienti, con elevati volumi operativi con la banca rispetto al totale delle proprie esigenze finanziarie;
- persone che si distinguono nel territorio per le loro attività nell'ambito del sociale e del volontariato;
- giovani richiedenti mutui per l'acquisto della loro abitazione;
- liberi professionisti noti per le loro capacità professionali;
- partner commerciali di particolare prestigio;
- nessuna discriminazione viene praticata in relazione ai comuni di residenza, fatto salvo il requisito minimo del domicilio in uno dei comuni di competenza, all'età, al sesso e alle convinzioni religiose e politiche del richiedente.

A tutti i Soci viene chiesta moralità nei comportamenti e assoluto rispetto delle regole civili, professionali e proprie di Banca della Marca.

Nel corso del 2005 la base sociale si è arricchita di 469 Soci, valore in netta crescita rispetto ai 254 del 2004. A fine anno i Soci risultavano essere 3.406, oltre l'82% dei quali persone fisiche. Il 52% dei Soci persone fisiche hanno un'età compresa tra i 40 e i 60 anni.

Nel corso del 2005, Banca della Marca ha costantemente rispettato la propria natura di cooperativa a «mutualità prevalente», mantenendo il rapporto impieghi a Soci ben al di sopra del valore minimo previsto dalla legge. Al 31/12/2005 le attività di rischio erogate a favore dei Soci rispetto al totale attività aziendali superava il 58%, con un margine di oltre 100 milioni di euro rispetto al minimo di legge.

Altre Informazioni

Nel corso del 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 49 volte, mentre il Comitato Esecutivo si è riunito 51 volte.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2005, alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza.

Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, la Banca ha già provveduto in data 27 marzo 2006 all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

Fatti di rilievo dopo la chiusura

Per quanto riguarda il Bilancio in esame non sono emersi fatti particolari che possano alterarne i contenuti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni macroeconomiche per l'anno in corso indicano una crescita economica mondiale in leggero rallentamento, ma sempre su livelli estremamente interessanti. Esistono, purtroppo, alcune tensioni internazionali che potrebbero offuscare questo scenario di moderato ottimismo, ma esiste da parte nostra la convinzione che la comunità internazionale abbia gli strumenti diplomatici per poter individuare le necessarie mediazioni tra le varie posizioni.

Per quanto riguarda l'Italia, le previsioni economiche indicano una crescita economica oscillante tra l'1% e l'1,5%, valore elevato rispetto alle medie registrate nel corso degli ultimi anni. L'inflazione non dovrebbe rappresentare un problema, in quanto viene prevista mantenersi di poco superiore al 2%. Qualche modifica allo scenario italiano potrebbe derivare dai risultati che emergeranno dopo le elezioni politiche, ma difficilmente il nuovo governo sarà in grado di incidere in modo evidente sull'andamento economico nel poco tempo a disposizione prima della fine dell'anno in corso.

Per quanto riguarda la nostra banca, l'anno si è aperto con un leggero affinamento dell'organigramma aziendale. La principale modifica introdotta rispetto alla situazione precedente prevede la separazione dell'area mercato dall'area finanza, in precedenza associate sotto la medesima responsabilità. Questo passaggio è stato fatto per favorire un maggior presidio ed una maggior responsabilizzazione sui risultati di queste due aree, strategicamente tra le più rilevanti per l'azienda. Un'ulteriore variazione di rilievo è stata la fusione tra la funzione di risk controller e quella di controllo di gestione. Oltre all'ottenimento di evidenti sinergie, questa nuova funzione permette una netta separazione delle competenze rispetto all'internal audit.

Per l'anno 2006 sono stati pianificati alcuni progetti rilevanti per il loro potenziale impatto sulla redditività complessiva dell'azienda, tra cui segnaliamo:

- entro fine anno tutti i processi aziendali verranno codificati all'interno di un contenitore informatico che svolgerà la funzione di manuale operativo per tutti gli operatori, in particolare per quelli dislocati presso le filiali. Questo strumento costituirà poi la base informatica per ottimizzare i punti di controllo sui rischi operativi. Questa attività, il cui completa-

mento era previsto per fine 2005, ha subito dei ritardi in quanto il centro servizi, sulla base delle segnalazioni ricevute, ha ampliato il progetto iniziale per poter meglio rispondere alle esigenze delle banche utenti;

- nel corso del 2006 sono stati pianificati alcuni progetti di outsourcing di attività oggi svolte all'interno dell'azienda. Tutti questi progetti non mirano tanto ad un risparmio di costi immediato, quanto permettere all'azienda una maggior flessibilità operativa valorizzando le risorse già presenti in azienda su attività a maggior valore aggiunto;
- sono già iniziate le attività di implementazione del progetto di archiviazione elettronica della documentazione da cui l'azienda si attende importanti recuperi di efficienza e di tempo lavorativo da destinare allo sviluppo commerciale;
- creazione di un gruppo di collaboratori, specialisti del comparto finanza, destinato a fornire consulenza di elevato standing alla clientela con elevati patrimonio in gestione presso la nostra banca;
- creazione di un gruppo di collaboratori con esclusive mansioni di sviluppo commerciale per permettere all'azienda di aumentare il presidio del territorio e i livelli di penetrazione in specifiche aree di competenza;
- partecipazione ad una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti ipotecari in bonis coordinata da Iccrea Banca, il cui termine viene previsto entro la fine di maggio.

A livello reddituale, il previsto rialzo dei tassi dovrebbe permettere all'azienda di migliorare leggermente la forbice dei tassi rispetto ai livelli minimi raggiunti a dicembre 2005.

Questo leggero incremento della forbice interessi, associato alla prevista crescita dei volumi aziendali dovrebbe consentire all'azienda di migliorare la percentuale di crescita del margine da intermediazione del denaro rispetto ai dati degli ultimi due anni.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati alcuni arrotondamenti commissionali, il cui impatto complessivo sulla media della clientela è trascurabile.

La prevista crescita del risparmio gestito e assicurativo e l'ulteriore sviluppo dei flussi di incassi e pagamenti dovrebbe consentire una crescita delle commissioni da servizi, anche se con percentuali inferiori a quelle del 2005.

Complessivamente il margine di intermediazione viene previsto in crescita su valori più elevati di quanto registrato nel 2005.

I costi manterranno un trend di crescita percentualmente in rallentamento rispetto all'anno precedente. Viene previsto un aumento dell'organico di 3-5 unità.

Il miglioramento del clima economico e i progressi realizzati dall'azienda per mitigare il rischio di credito dovrebbero permettere un rallentamento importante delle nuove sofferenze e, soprattutto dei dubbi esiti.

Complessivamente il risultato operativo dovrebbe migliorare riportandosi su valori prossimi a quelli ottenuti nel 2004. Il ROE atteso risulta superiore al 10%.

Progetto di destinazione degli utili di esercizio

Giunti ormai alla fine di questa relazione e tenendo conto di tutte le indicazioni fornite, si ricorda che lo stato patrimoniale nell'anno 2005 presenta i seguenti dati consuntivi:

in euro	
TOTALE ATTIVO	1.114.770.812
TOTALE PASSIVO	1.102.861.391
UTILE D'ESERCIZIO	11.909.421

Alla luce dei risultati appena esposti, il Consiglio di Amministrazione propone a questa pregiata Assemblea di procedere alla seguente ripartizione dell'utile di esercizio:

in euro	
A Riserva Legale	11.018.963
A Rivalutazione delle azioni	33.176
Ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione	357.282
Ai fini di beneficenza e mutualità	500.000

Ciò premesso, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2005.

DATI DI **BILANCIO** 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO VOCI DELL'ATTIVO	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2004	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali		4.801.314		4.427.639
20 Titoli del tesoro e valori assimilati ammiss. al rifinanziamento presso Banche centrali		28.233.772		50.279.497
30 Crediti verso banche: a) a vista b) altri crediti	14.065.313 16.799.714	30.865.027	8.235.761 14.891.438	23.127.199
40 Crediti verso clientela di cui: <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	2.258.806	862.931.343	2.629.128	819.540.917
50 Obbligazioni e altri titoli di debito: a) di emittenti pubblici b) di banche di cui: <i>titoli propri</i> c) di enti finanziari di cui: <i>titoli propri</i> d) di altri emittenti	115.708.876 18.584.436 <i>10.137.196</i> 9.778.787 – 12.213.646	156.285.745	103.659.777 32.105.188 <i>20.443.873</i> 7.944.713 – 5.013.789	148.723.467
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		915.859		500.000
70 Partecipazioni		3.374.660		3.372.594
90 Immobilizzazioni immateriali di cui: <i>costi di impianto avviamento</i>	– –	634.644	– –	631.099
100 Immobilizzazioni materiali		11.634.004		8.761.556
130 Altre attività		10.133.874	9.671.613	
140 Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi di cui: <i>disaggio di emissione su titoli</i>	4.860.018 100.552 –	4.960.570	4.298.382 83.772 –	4.382.154
TOTALE DELL'ATTIVO		1.114.770.812		1.073.417.735

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2004	
	VOCI DEL PASSIVO	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro
10 Debiti verso banche:		31.010.045		60.670.406
a) a vista	8.797.525		31.024.429	
b) a termine o con preavviso	22.212.520		29.645.977	
20 Debiti verso clientela:		549.092.639		511.124.025
a) a vista	461.284.150		434.202.008	
b) a termine o con preavviso	87.808.489		76.922.017	
30 Debiti rappresentati da titoli:		401.566.211		378.553.104
a) obbligazioni	363.657.143		345.278.731	
b) certificati di deposito	37.813.414		33.274.373	
c) altri titoli	95.654		–	
40 Fondi di Terzi in Amministrazione		2.258.806		2.629.128
50 Altre passività		13.054.671		10.081.513
60 Ratei e risconti passivi:		4.599.953		3.222.154
a) ratei passivi	4.086.300		2.931.431	
b) risconti passivi	513.653		290.723	
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		3.294.226		2.954.734
80 Fondi per rischi ed oneri:		5.514.807		5.630.086
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	–		–	
b) fondi imposte e tasse	5.054.370		4.660.368	
c) altri fondi	460.437		969.718	
90 Fondi rischi su crediti		–		5.278.419
100 Fondo per rischi bancari generali		–		500.000
120 Capitale		1.992.090		1.607.269
130 Sovrapprezzi di emissione		206.687		206.558
140 Riserve:		90.271.256		80.775.408
a) riserva legale	90.270.223		80.774.375	
b) riserva per azioni o quote proprie	–		–	
c) riserve statutarie	–		–	
d) altre riserve	1.033		1.033	
170 Utile d'esercizio		11.909.421		10.184.931
TOTALE DEL PASSIVO		1.114.770.812		1.073.417.735

GARANZIE E IMPEGNI

	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Garanzie rilasciate di cui: <i>accettazioni</i> <i>altre garanzie</i>	– 94.256.311	94.256.311	– 94.597.533	94.597.533
20 Impegni di cui: <i>per vendite con obbligo</i> <i>di riacquisto</i>	–	10.732.439	–	4.164.291

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2005		ESERCIZIO 2004	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui: <i>su crediti verso clientela</i> <i>su titoli di debito</i>	39.161.243 4.106.658	44.901.425	36.213.884 4.110.799	42.072.923
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui: <i>su debiti verso clientela</i> <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	6.593.848 – 9.315.321 –	16.394.919 –	5.689.153 – 8.123.920 –	– 14.021.453
30 Dividendi ed altri proventi a) su azioni, quote e altri titoli di capitale b) su partecipazioni	4.148 60.455	64.603	– 51.196	51.196
40 Commissioni attive		9.667.750		9.093.508
50 Commissioni passive		1.273.051 –		– 1.200.942
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		50.638 –		221.362
70 Altri proventi di gestione		4.699.248		3.871.796
80 Spese amministrative: a) spese per il personale di cui: <i>salari e stipendi</i> <i>oneri sociali</i> <i>trattamento di fine rapporto</i> <i>trattamento di quiescenza e simili</i> b) altre spese amministrative	14.543.421 – 10.259.328 – 2.640.209 – 402.951 – 694.804 – 11.414.411 –	25.957.832 –	13.497.301 – 9.468.802 – 2.427.714 – 377.493 – 632.432 – 8.531.871 –	– 22.029.172
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		1.803.259 –		– 1.655.118
100 Accantonamenti per rischi e oneri		–		550.000 –
110 Altri oneri di gestione		90.859 –		44.088
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e imp.		–		3.073.881 –
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e imp.		527.985		552.753
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		–		182.029 –
170 Utile delle attività ordinarie		14.290.453		13.106.855
180 Proventi straordinari		623.161		279.333
190 Oneri straordinari		442.683 –		395.222
200 Utile/perdita straordinaria		180.478		115.889 –
210 Variazioni del fondo per rischi bancari generali		500.000		150.000
220 Imposte sul reddito d'esercizio		3.061.510 –		2.956.035
230 Utile d'esercizio		11.909.421		10.184.931

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2005

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio della Banca relativo all'esercizio 2005 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27.01.1992, n. 87, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo conto inoltre del disposto dei principi contabili nazionali.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è presentato in modo da consentire la comparazione con quello dell'esercizio precedente.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia, il bilancio è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.a.

Parte A

Criteri di valutazione

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 87/92 privilegiando il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il criterio base di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente nota integrativa.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

I proventi e gli oneri sono stati rilevati per competenza.

I criteri di seguito esposti sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie od utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

A lato degli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la confrontabilità delle informazioni.

Alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti prospetti:

1. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
2. Prospetto delle informazioni delle voci del Patrimonio netto al 31.12.2005 di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del c.c.;
3. Rendiconto Finanziario al 31.12.2005.

Si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

Vengono esaminati di seguito i criteri adottati.

1. I Crediti

1.1 Crediti verso Banche

I crediti verso Banche sono iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio, coincidente con il valore di presumibile realizzo. Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

1.2 Crediti verso la Clientela

I crediti verso clientela, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori e tenendo conto delle garanzie in essere.

Con riferimento alla classificazione dei crediti si precisa quanto segue:

- tra le «partite incagliate» sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- nella categoria dei crediti ad andamento anomalo qualificati come «sofferenze» si tiene conto dell'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

I crediti classificati come «sofferenze» sono stati oggetto di una valutazione analitica in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero. Le posizioni incagliate sono valutate prevalentemente in modo forfetario su basi storico/statistiche o analiticamente quando si è ravvisato un rischio di credito specifico.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni si sono tenuti in considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, in considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

I crediti in bonis verso la clientela vengono svalutati sulla base di una percentuale forfetaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinata in base ad analisi storico-statistiche, tenendo conto dei passaggi a sofferenza e delle perdite rilevate nei precedenti esercizi.

Le rettifiche di natura forfetaria a copertura del rischio fisiologico su crediti sono state iscritte a diretta detrazione dell'importo dei crediti.

Il valore originario dei crediti verrà ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui dovessero venire meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Le riprese di valore sono rilevate per singola partita per i crediti oggetto di valutazione analitica, mentre sui crediti valutati forfaitariamente le stesse sono rilevate a livello complessivo.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono stati imputati al conto economico ed alle posizioni corrispondenti per la quota giudicata recuperabile.

1.3 Crediti di firma, garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti delle controparti bancarie e della Clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano rischio di credito sono valutati con i medesimi criteri di valutazione dei crediti.

Eventuali perdite di valore derivanti dalla valutazione di dette operazioni sono fronteggiate da accantonamenti al «fondo per rischi ed oneri. 80 (c) altri fondi».

Gli impegni ad acquistare titoli sono iscritti per un importo pari al prezzo a termine contrattualmente pattuito con le controparti.

Nell'ambito della medesima voce figurano anche gli impegni nei riguardi del fondo di garanzia dei depositanti e degli obbligazionisti del Credito Cooperativo, in conformità con le previsioni statutarie dei fondi stessi.

2. Titoli e operazioni «fuori bilancio»

Titoli ed altri valori mobiliari

Il portafoglio titoli è costituito da titoli «immobilizzati» e «non immobilizzati» in conformità con la corrispondente delibera del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione funzionale del portafoglio è stata effettuata nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento e delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare riguardo sia all'individuazione delle caratteristiche dei comparti, sia alla determinazione dei parametri individuati per il loro dimensionamento.

Il portafoglio titoli a fine esercizio è composto da:

- titoli immobilizzati, acquisiti a scopo di stabile investimento destinati cioè ad essere durvolmente mantenuti nel patrimonio aziendale;
- titoli non immobilizzati detenuti per fini di negoziazione e di tesoreria.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli di proprietà comportanti l'obbligo di riacquisto a termine sono espresse in bilancio come debiti senza dar luogo ad alcuna movimentazione del conto titoli.

Il costo della provvista, costituito dalle cedole maturate sui titoli ceduti a pronti e dal differenziale tra il prezzo di vendita a pronti ed il prezzo di riacquisto a termine, viene contabilizzato per competenza nelle voci del conto economico «interessi passivi ed oneri assimilati».

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Non si è ritenuto opportuno effettuare svalutazioni facoltative previste dall'art. 18, primo comma, D. Lgs. 87/92, non essendosi verificato alcun deterioramento della situazione di solvibilità dell'Ente emittente, trattandosi di titoli dello Stato Italiano.

Il valore di mercato, indicato nella Parte B, Sezione 2, della Nota Integrativa, è quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo semestre dell'esercizio.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato ad aumento del valore degli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria.

I titoli non immobilizzati quotati nei mercati regolamentati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Il costo di acquisto è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

La differenza tra il valore di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso viene rilevata come interesse su titoli, nel rispetto del principio della competenza.

Il valore di mercato, indicato nella parte B. Sezione 2, della Nota Integrativa, preso a riferimento per la valutazione dei titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati, è quello determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre.

I titoli non quotati nei mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dell'andamento del mercato. Il valore di mercato è determinato assumendo il valore di presumibile realizzazione. Per l'individuazione di tale ultimo valore si fa riferimento:

- all'andamento del mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri;
- all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla base dei rendimenti di mercato attesi;
- alla situazione di solvibilità degli Enti emittenti;
- all'eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;
- ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Anche per detti titoli, ai fini della determinazione del costo, è stata adottata la metodologia del costo medio ponderato.

Le quote emesse da organismi di investimento collettivo del risparmio vengono valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il valore di mercato è determinato dal valore di fine esercizio, desunto dalle comunicazioni delle società di gestione riportate dai canali specializzati.

In dipendenza dell'andamento dei corsi, si è reso necessario provvedere alla rilevazione in bilancio dei minori valori di alcuni titoli, con conseguente valutazione dei medesimi ai valori di mercato, rispetto gli originari valori di libro nel periodo considerato.

I minusvalori rilevati sono evidenziati nelle successive tabelle della parte B, Sezione 2 della Nota.

Il costo originario dei titoli verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le motivazioni delle rettifiche di valore effettuate in precedenti esercizi.

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, non costituendo immobilizzazioni finanziarie, sono valutati con i medesimi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

I contratti assicurativi di capitalizzazione, iscritti all'atto della sottoscrizione al costo di acquisto, vengono incrementati per l'ammontare della rivalutazione annuale secondo quanto previsto dal regolamento di emissione.

I titoli junior, rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie, sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo determinato in funzione del grado di recuperabilità del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione. Tale valore viene aggiornato di anno in anno in funzione della stima circa la previsione degli incassi derivanti dal portafoglio cartolarizzato.

2.3 Operazioni fuori bilancio

Sono state poste in essere operazioni fuori bilancio con contratti derivati con finalità di copertura, stipulati con controparti bancarie, in conformità con le previsioni dello Statuto Sociale. Le operazioni di copertura sono poste in essere con l'obiettivo di proteggere dal rischio di avversi andamenti di mercato - fluttuazioni dei prezzi, dei tassi di interesse - il valore di attività o passività iscritte in bilancio.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e/o passività iscritte in bilancio oggetto di copertura.

L'imputazione a conto economico dei differenziali di contratti derivati di copertura è effettuata coerentemente con quella dei risultati economici delle operazioni coperte.

In particolare, sono in essere delle operazioni di «interest rate swap» allo scopo di proteggere le avverse variazioni dei tassi di interesse su alcuni prestiti obbligazionari collocati dalla Banca presso la propria Clientela.

Sono stati inoltre conclusi contratti derivati su opzioni di acquisto e vendita – di copertura specifica – in relazione alle operazioni di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato ad indici di borsa.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli, nel capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole destinata a sviluppare l'attività della banca.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati.

Non sono detenute partecipazioni rilevanti verso banche o enti finanziari.

Le partecipazioni vengono svalutate nel caso in cui la loro perdita di valore sia ritenuta durevole ed il costo originario viene ripristinato se e nella misura in cui vengano meno i motivi delle rettifiche di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati percepiti.

4. Attività e passività in valuta

Il termine «valuta» identifica le divise non aderenti all'Unione monetaria europea.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte nello Stato Patrimoniale in base al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi ed i ricavi espressi in valuta sono rilevati al cambio rilevato al momento del loro regolamento.

5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. L'ammontare iscritto in bilancio è determinato deducendo, dal valore contabile così definito, gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui sono riferiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette ordinarie, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali sono ricompresi anche gli acconti versati per l'acquisizione o la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo. Tali anticipi non sono stati sottoposti a processo di ammortamento.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito gli ammortamenti effettuati. In particolare:

- i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono ammortizzati in cinque esercizi;
- per le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà, presi in locazione per essere adibiti ad uso aziendale, l'ammortamento è effettuato in funzione della durata prevista dal contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, in ossequio al disposto dell'art. 16, 1^a comma del decreto legislativo n. 87/1992;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

7. Altri aspetti

7.1 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, che maturano proporzionalmente al tempo, secondo il principio della competenza.

7.2 Debiti

I debiti verso banche e verso clientela sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I debiti rappresentati da titoli costituiti da obbligazioni e certificati di deposito sono iscritti in bilancio al valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero coupon, iscritti al valore di emissione incrementato annualmente degli interessi maturati.

7.3 Fondi di terzi in amministrazione

Trattasi di fondi forniti dallo Stato o da altri Enti Pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Essi sono iscritti al valore nominale.

7.4 Altre attività ed altre passività

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Figurano tra le altre attività i versamenti infruttiferi anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti.

Tra le altre attività figurano anche gli importi relativi ai premi pagati per l'acquisto di contratti derivati – opzioni – in relazione alle operazioni di emissione di obbligazioni con rendimento agganciato ad indici di borsa.

Tra le altre attività sono ricomprese altresì quelle per imposte anticipate, derivanti dalla rilevazione della c.d. «fiscalità differita» le cui variazioni sono evidenziate nell'apposita tabella contenuta nella parte B, sezione 7 della Nota.

7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo iscritto in Bilancio copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

Detto importo non comprende le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'esercizio che, in base al D. Lgs. 124/93, sono destinate al finanziamento del Fondo pensione nazionale integrativo di previdenza, Ente avente propria autonomia patrimoniale e giuridica.

7.6 Fondi per rischi ed oneri

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette sui redditi (IRES), delle imposte sulle attività produttive (IRAP) ed indirette di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, al lordo degli acconti già versati, così come specificato nella sezione di pertinenza in Nota Integrativa.

L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

7.7 Fondi rischi su crediti

Non sussistono a fine esercizio fondi rischi su crediti.

7.8 Fondi per rischi bancari generali

Non sussiste a fine esercizio detto fondo.

7.9 Fiscalità differita attiva e passiva

La «fiscalità differita», derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa, è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 03.08.1999. Nelle apposite Sezioni della nota integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto Provvedimento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate ogni anno sulla base delle aliquote d'imposta che – secondo le disposizioni fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio – saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverse- ranno.

Le imposte anticipate, relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 «altre attività» in contropartita delle «imposte sul reddito». Le imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili, sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale nella sottovoce 80 (b) «Fondi per rischi ed oneri – Fondi imposte e tasse» in contropartita delle «imposte sul reddito».

L'iscrizione della fiscalità differita è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e la rilevazione dei suoi effetti è avvenuta secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi e delle transazioni che ne hanno dato origine.

È stato adottato un regime contabile basato sul c.d. «income statement liability method», in ragione della rilevazione di differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

La fiscalità differita è stata calcolata separatamente per le imposte IRES ed IRAP.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

L'art.7, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. N. 6/2/2004 n. 37, abrogando l'art. 15, comma 3 e l'art. 39, comma 2 del D. Lgs. n. 87/92 ha fatto venir meno, dall'esercizio 2004, la possibilità di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Sezione 3 - Altre informazioni

Si precisa che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1. I Crediti

Composizione della voce 10

«Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Biglietti e monete	4.696	4.365	331	7,58
Cassa valuta estera	104	62	42	67,74
Depositi liberi presso Banca d'Italia	1	1	–	–
Altri valori	–	–	–	–
TOTALE VOCE 10	4.801	4.428	373	8,42

Composizione della voce 30 «Crediti verso banche»

<i>A vista</i>	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) c/c per servizi resi - Banche	6.762	3.265	3.497	107,11
b) depositi liberi	6.813	4.757	2.056	43,22
c) altri crediti	490	214	276	128,97
TOTALE (1)	14.065	8.236	5.829	70,77

Altri crediti

Depositi vincolati connessi con la riserva obbligatoria	10.324	9.127	1.197	13,11
Depositi vincolati altri	6.327	5.583	744	13,33
Altri crediti	149	181	– 32	– 17,68
TOTALE (2)	16.800	14.891	1.909	12,82

TOTALE CREDITI VERSO BANCHE (voce 30 dell'attivo)	(1+2)	30.865	23.127	7.738	33,46
--	--------------	---------------	---------------	--------------	--------------

I crediti verso Istituzioni Creditizie, iscritti al valore nominale, sono comprensivi degli interessi maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio. I c/c di corrispondenza per servizi resi, sono depurati delle partite con valuta illiquida relative a rimesse di effetti.

1.1 Dettaglio della voce 30 «Crediti verso banche»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) crediti verso Banche centrali	10.324	9.127	1.197	13,11
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	-	-	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
d) prestito di titoli	-	-	-	-
TOTALE	10.324	9.127	1.197	13,11

1.2 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2005 verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A1. Sofferenze	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti ristrutturati	-	-	-
A4. Crediti scaduti	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	30.865	-	30.865

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed interamente esigibili; sugli stessi, pertanto, non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla «dinamica dei crediti dubbi» e alla «dinamica delle rettifiche di valore complessive» su crediti verso banche, non risultando avvalorate.

Composizione della voce 40 «Crediti verso clientela»

<i>Conti Correnti e finanziamenti</i>	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
C/c attivi con clientela ordinaria	284.006	263.814	20.192	7,65
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi SBF	45.315	48.024	- 2.709	- 5,64
Finanziamenti per anticipi altri	14.674	10.036	4.638	46,21
TOTALE CONTI CORRENTI E FINANZIAMENTI (1)	343.995	321.874	22.121	6,87

Portafoglio di proprietà - classificazione del rischio

Portafoglio di clientela ordinaria	11.495	7.054	4.441	62,96
TOTALE RISCHIO PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ (2)	11.495	7.054	4.441	62,96

Mutui e altre sovvenzioni a clientela ordinaria

Mutui fondiari, ipotecari e chirografari a clientela ordinaria	421.909	413.705	8.204	1,98
Altre sovvenz. non regolate in c/c e altri crediti	70.558	65.306	5.252	8,04
Mutui con fondi di terzi in amministrazione	2.259	2.629	- 370	- 14,07
TOTALE MUTUI E ALTRE SOVVENZIONI (3)	494.726	481.640	13.086	2,72

<i>Debitori diversi: contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato</i> (4)	61	24	37	154,17
---	----	----	----	--------

<i>Prestiti subordinati attivi altri</i> (5)	-	-	-	-
--	---	---	---	---

<i>Altri crediti: Depositi cauzionali fruttiferi</i> (6)	6	6	-	-
--	---	---	---	---

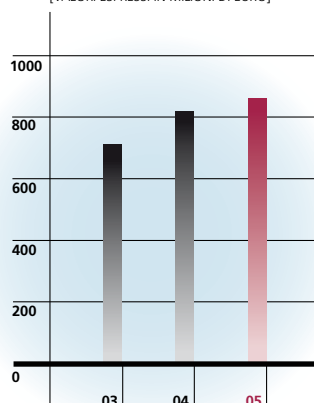
Partite da sistemare - sofferenze con clientela ordinaria

Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota capitale	12.648	8.489	4.159	48,99
Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota interessi	-	454	- 454	- 100,00
TOTALE SOFFERENZE CON CLIENTELA ORDINARIA (7)	12.648	8.943	3.705	41,43

TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI (voce 40 dell'attivo) (1+2+3+4+5+6+7)	862.931	819.541	43.390	5,29
---	----------------	----------------	---------------	-------------

DINAMICA DELLE OPERAZIONI D'IMPIEGO CON LA CLIENTELA NEL PERIODO 2003/2005

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Per quanto attiene i crediti verso clientela e il relativo importo contabile, si precisa quanto segue:

- gli effetti scontati sono contabilizzati al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce «risconti passivi»;
- i conti correnti includono gli interessi e le competenze di chiusura liquidati a fine esercizio nonché le operazioni sospese alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame;
- i mutui, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono iscritti per il valore residuo in linea capitale.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro
a) da ipoteche	348.068	338.761
b) da pegni su:	22.427	14.182
1. depositi di contante	5.971	5.566
2. titoli	12.043	5.906
3. altri valori	4.413	2.710
c) da garanzie di:	248.941	239.795
1. Stati	–	–
2. altri enti pubblici	66	72
3. banche	–	–
4. altri operatori	248.875	239.723
TOTALE GARANZIE	619.436	592.738

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

<i>I crediti in sofferenza sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche</i>	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro
In linea capitale	12.648	8.489
Per interessi di mora	–	454
TOTALE SOFFERENZE	12.648	8.943

Crediti per interessi di mora

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti in sofferenza - int. mora (al netto dubbi esiti)	–	454	– 454	– 100,00
b) Altri crediti - interessi mora	81	62	19	30,65
TOTALE CREDITI PER INTERESSI DI MORA	81	516	– 435	– 84,30

1.7 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2005 verso la clientela

L'importo complessivo dei crediti erogati è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzazione, determinato secondo le modalità esposte nella parte A – Sezione 1 della presente Nota Integrativa. La situazione dei crediti verso clientela è rappresentata nella seguente tabella.

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	45.470	8.960	36.510
A1. Sofferenze	18.852	6.204	12.648
A2. Incagli	24.677	2.745	21.932
A3. Crediti ristrutturati	–	–	–
A4. Crediti scaduti	1.941	11	1.930
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	–	–	–
B. Crediti in bonis	830.558	4.137	826.421

Come già illustrato nella Parte A – Sezione 1 della presente Nota, la classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla disciplina di vigilanza.

In particolare nell'ambito dei crediti dubbi sono qualificate come «sofferenze» le esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizial-

mente o in situazioni sostanzialmente equiparabili per il cui rientro sono state avviate azioni giudiziali o comunque volte al rientro dell'esposizione.

Tra gli incagli sono ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

I crediti scaduti corrispondono a esposizione scadute e/o sconfinamenti da oltre 180 giorni come definiti dalla vigente normativa sulle segnalazione di vigilanza.

Le rettifiche di valore sui crediti «in bonis» corrispondono alle perdite di valore latenti relative a tali crediti che per la nostra Banca in considerazione della tipologia di rischio insita nel portafoglio impieghi sono da ascrivere al c.d. «rischio fisiologico». Tale rischio è stato coperto da una svalutazione forfetaria che alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 4.137 migliaia di euro.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso la clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2005	20.343	25.469	-	-	-
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.802	46		-	
B. Variazioni in aumento	8.981	20.362	-	11.560	-
B1. Ingressi da crediti in bonis	154	15.089		11.207	
B2. Interessi di mora	575	124		7	
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	8.073	4.127		-	
B4. Altre variazioni in aumento	179	1.022		346	
C. Variazioni in diminuzione	10.472	21.154	-	9.619	-
C1. Uscite verso crediti in bonis	-	5.377		5.026	
C2. Cancellazioni	9.128	154		-	
C3. Incassi	1.344	7.550		466	
C4. Realizzi per cessioni	-	-		-	
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	8.073		4.127	
C6. Altre variazioni in diminuzione	-	-		-	
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2005	18.852	24.677	-	1.941	-
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.635	72		5	

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2005	11.400	3.137	-	-	-	2.607
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.348	-		-		-
B. Variazioni in aumento	4.429	-	-	11	-	1.652
B1. Rettifiche di valore	537			-		-
B1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	537			-		-
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	3.615			-		1.652
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	277			11		-
B4. Altre variazioni in aumento	-			-		-
C. Variazioni in diminuzione	9.625	392	-	-	-	122
C1. Riprese di valore da valutazione	89	-				-
C1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	-					-
C2. Riprese di valore da incasso	407	-				-
C2.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	110					-
C3. Cancellazioni	9.129	153				31
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	197				91
C5. Altre variazioni in diminuzione	-	42				-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2005	6.204	2.745	-	11	-	4.137
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.635	-				-

Sezione 2. I Titoli

Il criterio di distinzione tra i titoli immobilizzati e quelli non immobilizzati è indicato nella sezione A della presente Nota Integrativa.

2.1 Titoli immobilizzati

Voci	31.12.2005		31.12.2004	
	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	8.801	9.273	8.820	9.252
1.1. Titoli di Stato	8.801	9.273	8.820	9.252
– quotati	8.801	9.273	8.820	9.252
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	–	–	–	–
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	–	–
TOTALI	8.801	9.273	8.820	9.252

(*) Media semestrale delle quotazioni per i titoli quotati.

I titoli immobilizzati si caratterizzano per la stabilità dell'investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza.

Parte di tale portafoglio è rappresentata da titoli destinati a far fronte alla richiesta proveniente da parte della clientela, di investimento in operazioni di pronti contro termine. Confrontando il valore di bilancio e il valore di mercato di fine periodo emergono plusvalenze nette potenziali non imputate a conto economico per 472 mila euro.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	8.820	8.994
B. Aumenti	5	5
B1. Acquisti	–	–
B2. Riprese di valore	–	–
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	–	–
B4. Altre variazioni	5	5
C. Diminuzioni	24	179
C1. Vendite	–	–
C2. Rimborsi	–	155
C3. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	–	–
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–	–
C5. Altre variazioni	24	24
D. Rimanenze finali	8.801	8.820

Le altre variazioni di cui alle voci B4 e C5 si riferiscono all'attribuzione ai titoli delle differenze tra il valore di libro alla data di ingresso nel portafoglio immobilizzato e quello di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio.

In relazione a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del D. Lgs. n. 394/2003 si rileva che la Banca non detiene titoli immobilizzati iscritti in Bilancio al 31.12.2005 ad un valore superiore al loro fair value a tale data.

2.3 Titoli non immobilizzati

Tra i titoli non immobilizzati confluiscono i titoli destinati all'attività di negoziazione con la clientela, i titoli destinati alle operazioni di pronti contro termine di raccolta e quelli detenuti per esigenze di tesoreria.

Voci	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2005	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2004
		Valore di mercato (**) in migliaia di euro		Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	175.718	175.777	190.183	190.346
1.1. Titoli di Stato	135.141	135.141	145.119	145.201
– quotati	135.141	135.141	145.119	145.201
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	40.577	40.636	45.064	45.145
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	40.577	40.636	45.064	45.145
2. Titoli di capitale	916	960	500	501
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	916	960	500	501
TOTALI	176.634	176.737	190.683	190.847

(*) Media mensile delle quotazioni per i titoli quotati.

(**) Prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno dell'esercizio per i titoli quotati.

Per i titoli quotati a partire dal corrente esercizio «il valore di mercato» viene ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno, precedentemente in uso. Tale modifica il cui impatto sullo stato patrimoniale e sul conto economico dell'esercizio non risulta essere significativo è stata ritenuta opportuna in vista dell'imminente introduzione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

La valutazione dei titoli non immobilizzati ha fatto emergere rettifiche di valore per 340 mila euro che sono state addebitate al conto economico dell'esercizio.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio evidenzia una plusvalenza potenziale di 103 mila euro non iscritta a conto economico.

Tra gli altri titoli non quotati sono ricompresi:

- le obbligazioni di nostra emissione detenute nel portafoglio di proprietà che sono state riacquistate dalla clientela come da regolamento;
- i prestiti subordinati di tipo junior emessi a fronte delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti in bonis effettuata nel corso del secondo semestre 2001 e del secondo semestre 2005, illustrate nella sezione 11.8 della predetta Nota Integrativa;
- i prestiti subordinati di tipo mezzanine e junior sottoscritti in relazione a delle operazioni di cartolarizzazione di terzi, anche queste illustrate nella sezione 11.8 della Nota Integrativa.
- i contratti assicurativi di capitalizzazione.

La componente azionaria del portafoglio è rappresentata da fondi comuni di investimento e da SICAV.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

		2005		2004	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		190.683		170.971	
B. Aumenti		256.383		306.912	
B1. Acquisti					
– titoli di debito	255.293		304.513		
+ titoli di Stato	209.960		241.021		
+ altri titoli	45.333		63.492		
– titoli di capitale	677		1.960		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	3		17		
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	–		–		
B4. Altre variazioni	410		422		
C. Diminuzioni		270.432		287.200	
C1. Vendite e rimborsi					
– titoli di debito	269.428		285.001		
+ titoli di Stato	219.284		244.528		
+ altri titoli	50.144		40.473		
– titoli di capitale	268		1.713		
C2. Rettifiche di valore	340		34		
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizz.	–		–		
C4. Altre variazioni	396		452		
D. Rimanenze finali		176.634		190.683	

Il portafoglio titoli non immobilizzati è rappresentato dai titoli detenuti per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela. Nel portafoglio titoli di proprietà non erano presenti titoli di paesi emergenti.

Fra gli acquisti sono ricomprese le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano anche i rimborsi di titoli scaduti.

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli scarti di emissione.

La voce B4 del prospetto 2.4 «altre variazioni» è costituita dagli utili sulla negoziazione di titoli per 149 mila euro e dall'attribuzione dei ratei maturati al 31.12 su titoli zero coupon, one coupon e bot per 49 mila euro. La voce comprende anche l'importo dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sui titoli junior rivenienti da cartolarizzazioni pari a 12 mila euro e la rivalutazione dei contratti assicurativi di capitalizzazione per 200 mila euro.

Le voci B2 e C2 includono il risultato delle valutazioni dei titoli non immobilizzati in portafoglio.

Le altre variazioni di cui alla voce C4 si riferiscono per 222 mila euro all'attribuzione al portafoglio titoli delle differenze tra il valore di emissione e quello inferiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio e per 174 mila euro allo scarico dei ratei al 31.12.04 su titoli zero coupon, one coupon e bot.

Sezione 3. Le partecipazioni

Elenco partecipazioni possedute al 31.12.2005

Denominazione	Capitale sociale in migliaia di euro	Numero azioni possedute	Valore nominale unitario	Totale nominale in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Percentuale di interessenza
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. - Roma	512.420	46.039	51,65	2.378	2.376	0,46%
Federazione Veneta B.C.C. - Padova	5.543	8.846	25,82	228	228	4,12%
Banca Agrileasing S.p.A. - Roma	235.266	394	51,65	20	20	0,01%
CE.S.VE. S.p.A. - Padova	11.260	11.391	51,65	588	594	5,23%
ASSI.CRA. Veneto S.r.l. - Padova	1.040	48.514	1,00	49	48	4,66%
Fondo di garanzia dei depositanti - Roma	287	4	258,23	1	1	0,36%
Nord Mangimi S.p.A.	892	100.000	1,00	100	100	11,21%
Banca Popolare Etica S.c.r.l. - Padova	18.443	100	51,64	5	5	0,03%
Consorzio Caricese S.c.r.l. - Bologna	1.499	500	0,51	-	2	0,02%
TOTALI				3.369	3.374	

Le partecipazioni detenute sono riferite a società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e a Società o Enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca e sono costituite da titoli non quotati. La valutazione delle partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie iscritte alla voce 70 dell'attivo patrimoniale è stata effettuata secondo le modalità esposte nella Parte A Sezione 1 della presente Nota.

3.1 Partecipazioni rilevanti

La Banca non detiene in portafoglio partecipazioni rilevanti al 31.12.2005.

In relazione a quanto disposto all'art. 6 comma 1 del D. Lgs. n. 394 del 30.12.2003 si rileva che per tutti gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto, posseduti dalla Banca e tutti non quotati in mercati attivi, non è determinabile in modo attendibile il loro fair value.

Dette partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione e tale criterio di valutazione sarà mantenuto anche con l'applicazione dal 2006 delle nuove regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

		31.12.2005		31.12.2004
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Attività		2.934		4.394
1. Crediti verso banche:	425		171	
di cui:				
- subordinati	-		-	
2. Crediti verso enti finanziari:	-		-	
di cui:				
- subordinati	-		-	
3. Crediti verso altra clientela:	256		725	
di cui:				
- subordinati	-		-	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito:	2.253		3.498	
di cui:				
- subordinati	-		-	
B. Passività		115		361
1. Debiti verso banche	17		8	
2. Debiti verso enti finanziari	-		-	
3. Debiti verso altra clientela	98		353	
4. Debiti rappresentati da titoli	-		-	
5. Passività subordinate	-		-	
C. Garanzie e impegni		17.063		19.498
1. Garanzie rilasciate	16.563		19.460	
2. Impegni	500		38	

I crediti esposti alle voci 1 e 3 delle «attività» si riferiscono a provvigioni maturate nel 2005 e non liquidate per la collaborazione prestata a Società partecipate.

I debiti, voce 1 e 3 delle «passività», consistono nelle fatture impagate al 31.12 per servizi prestateci dalle imprese partecipate e a somme giacenti su rapporti di conto corrente.

Gli impegni, indicati nel prospetto 3.3 al punto c) 2, si riferiscono alla quota di fido accordato e non utilizzato al 31.12 da parte di una Società partecipata.

3.4 Composizione della voce 70 «partecipazioni»

	31.12.2005		31.12.2004	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. In banche		25		23
2. Non quotate	25		23	
B. In enti finanziari		2.376		2.376
2. Non quotate	2.376		2.376	
C. Altre		973		973
2. Non quotate	973		973	

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2. Altre partecipazioni	in migliaia di euro	2005 in migliaia di euro	in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		3.372		3.271
B. Aumenti		2		102
B1. Acquisti	2		102	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		-	
C. Diminuzioni		-		1
C1. Vendite	-		1	
C2. Rettifiche di valore	-		-	
di cui: svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	-		-	
D. Rimanenze finali		3.374		3.372
E. Rivalutazioni totali		-		-
F. Rettifiche totali		-		-

Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio riguardano:

- l'acquisto di n. 40 azioni della Società Agrileasing S.p.A. pari a 2.066 euro.

Sezione 4. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

		2005		2004
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		8.762		8.632
B. Aumenti		4.357		1.487
B1. Acquisti	4.357		1.487	
B2. Riprese di valore	–		–	
B3. Rivalutazioni	–		–	
B4. Altre variazioni	–		–	
C. Diminuzioni		1.485		1.357
C1. Vendite	5		4	
C2. Rettifiche di valore	1.477		1.341	
a) ammortamenti	1.477		1.341	
b) svalutazioni durature	–		–	
C3. Altre variazioni	3		12	
D. Rimanenze finali		11.634		8.762
E. Rivalutazioni totali		–		–
F. Rettifiche totali		11.955		10.725
a) ammortamenti	11.955		10.725	
b) svalutazioni durature	–		–	

In relazione alle alienazioni effettuate nell'esercizio 2005, sono state iscritte a Conto Economico alle voci 190, perdite da realizzo pari a 6 mila euro.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in contabilità al 31.12.2005.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

La voce 100 dell'attivo è così formata:

	Situazione al 31.12.2004 storico in euro	Incrementi e decrementi esercizio 2005 in euro	Situazione al 31.12.2005 storico in euro	Fondi Ammort. al 31.12.2005 in euro	Valore di bilancio al 31.12.2005 in euro
Immobili:					
Filiale di Orsago, via Vittorio Veneto n. 38	1.628.640	-	1.628.640	800.409	828.231
Filiale di Santa Lucia di Piave	584.180	-	584.180	131.440	452.740
Sede di Orsago, via Garibaldi n. 46	2.888.499	2.773.594	5.662.093	646.389	5.015.704
Immobile Vidor	383.008	-	383.008	82.977	300.031
Acconto su immobile in costruzione	809.668	- 809.668	-	-	-
Terreno in comune di Moriago	-	4.240	4.240	-	4.240
Mobili	1.330.202	356.278 - 15.779	1.670.701	1.176.489	494.212
Arredamento	4.279.273	1.143.983 - 7.471	5.415.785	3.306.513	2.109.272
Macchine ordinarie d'ufficio	1.207	-	1.207	1.207	-
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	2.108.395	243.082 - 80.342	2.271.135	1.641.007	630.128
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	4.096.071	701.228 - 98.930	4.698.369	3.137.684	1.560.685
Banconi blindati	3.261	-	3.261	3.261	-
Impianti di allarme e ripresa fotografica	689.851	110.476 - 43.221	757.106	650.535	106.571
Impianti interni speciali di comunicazione	117.657	219 - 5.211	112.665	110.607	2.058
Impianti e mezzi di sollevamento	54.385	73.656 -	128.041	35.303	92.738
Automezzi	150.060	-	150.060	122.595	27.465
Costruzioni leggere	2.704	-	2.704	2.704	-
Attrezzature varie inferiori a 516 euro	109.657	2.213 - 3.379	108.491	106.106	2.385
Acconti versati per fornitura di mobili e arredi	249.403	7.546 - 249.403	7.546	-	7.546
TOTALI	19.486.121		23.589.232	11.955.226	11.634.006

Operazioni di locazione finanziaria

Dati richiesti dal n. 22 dell'art. 2427 del c.c.

Importo
in migliaia di euro

Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31.12.2005	160
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio 2005	4

Contratti in corso

Valore dei beni in leasing finanziario al 01.01.2005	235
- fondo ammortamento al 01.01.2005	- 34
Valore netto al 01.01.2005	201
+ beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	102
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	- 50
VALORE DEI BENI IN LEASING FINANZIARIO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	253

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2005		2004	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali		631		757
B. Aumenti		330		187
B1. Acquisti	330		187	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		-	
C. Diminuzioni		326		313
C1. Vendite	-		-	
C2. Rettifiche di valore	326		313	
a) ammortamenti	326		313	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	-		-	
D. Rimanenze finali		635		631
E. Rivalutazioni totali		-		-
F. Rettifiche totali		1.306		934
a) ammortamenti	1.306		934	
b) svalutazioni durature	-		-	

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che risultano ancora iscritte in bilancio al 31.12.2005.

Nei casi previsti dalla vigente normativa le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le rimanenze finali al 31.12.2005, voce D del prospetto 4.2, sono così composte:

	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Prodotti software		90
Oneri relativi a lavori su immobili non di proprietà:		491
Filiale Conegliano <i>via Maggior Piovesana, 2</i>	5	
Filiale Crocetta del Montello <i>via S. Andrea, 11</i>	77	
Filiale Maron di Brugnera <i>Piazza della Vittoria</i>	54	
Filiale Nervesa della Battaglia <i>via Roma, 6</i>	92	
Filiale Paré di Conegliano <i>via L. Einaudi, 126</i>	131	
Filiale Pianzano <i>via S. Urbano, 144</i>	2	
Filiale San Vendemiano <i>via Italia, 1</i>	75	
Filiale Spresiano <i>via dei Giuseppini, 2/4</i>	3	
Filiale Tezze di Piave <i>via Strada Vecchia, 1</i>	1	
Filiale Soligo <i>via dei Colli, 22</i>	1	
Filiale Selva del Montello <i>via Schiavonesca Nuova, 330</i>	4	
Filiale Villorba <i>via Centa, 61</i>	6	
Filiale Valdobbiadene <i>via G. Garibaldi, 41</i>	11	
Filiale Vittorio Veneto <i>piazza Minuccio Minucci, 2</i>	29	
Costi relativi a più esercizi		54

Sezione 5. Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 «Altre attività»

<i>Altre attività</i>	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Altri valori - valori bollati e diversi	1	1	-	-
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio infruttiferi	14	28	- 14	- 50,00
Crediti verso Erario: acconti su imposte dirette	2.909	2.630	279	10,61
Crediti verso Erario: acconti su imposte indirette	2.416	2.641	- 225	- 8,52
Crediti verso Erario: ritenute subite	118	101	17	16,83
Crediti verso Erario: crediti d'imposta esercizi precedenti	104	251	- 147	- 58,57
Crediti verso Erario: anticipo imposte su T.F.R.	27	40	- 13	- 32,50
Attività per imposte anticipate	954	1.123	- 169	- 15,05
Altri crediti	1.191	893	298	33,37
Partite in attesa di lavorazione	1.041	969	72	7,43
Altre partite	1.075	712	363	50,98
Premi pagati per opzioni	258	266	- 8	- 3,01
Ammanchi e malversazioni	26	17	9	52,94
Rettifiche su portafoglio di proprietà	-	-	-	-
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ (voce 130 dell'attivo)	10.134	9.672	462	4,78

I crediti relativi alla voce 130 «Altre attività» sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La composizione della voce «Attività per imposte anticipate» è riportata nella Parte B, Sezione 7 (I fondi) della Nota Integrativa.

5.2 Composizione della voce 140 «Ratei e risconti attivi»

<i>Ratei attivi</i>	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ratei attivi: interessi su titoli di proprietà	965	1.222	- 257	- 21,03
Ratei attivi: interessi su mutui, sovvenzioni e proced. estero	1.173	1.139	34	2,99
Ratei attivi: differenziali su contratti derivati di copertura	1.960	1.368	592	43,27
Ratei attivi: altri ratei attivi	762	569	193	33,92
TOTALE RATEI ATTIVI (1)	4.860	4.298	562	13,08

Risconti attivi

Risconti attivi: disaggio di emissione titoli	-	-	-	-
Risconti attivi: altri risconti attivi	101	84	17	20,24
TOTALE RISCONTI ATTIVI (2)	101	84	17	20,24
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo) (1+2)	4.961	4.382	579	13,21

La Banca della Marca non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento od in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo di pertinenza, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione i cui dietimi, per specifica disposizione della Banca d'Italia, sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	in migliaia di euro
a) crediti verso banche	-
b) crediti verso clientela	-
c) obbligazioni ed altri titoli di debito	7.781

Trattasi di attività vincolate alla clausola di subordinazione che prevede, nel caso di liquidazione della società debitrice, il rimborso di tali attività solo dopo che i creditori, non ugualmente subordinati, siano stati rimborsati.

L'importo di cui al punto c) è riferibile a:

- titolo di tipo «Junior» emesso dalla Società Veicolo Credico Finance a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di nostri crediti il cui valore nominale ammonta a 1.222 migliaia di euro. Il valore originario del titolo Junior è stato incrementato dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sullo stesso titolo per 1.088 migliaia di euro;
- titoli di tipo «mezzanine» per l'ammontare di 3.000 migliaia di euro e titoli di tipo «Junior» per l'ammontare di 600 mila euro emessi dalla Società Veicolo Credico Funding sottoscritti in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi. Il valore originario dei titoli Junior è stato incrementato dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati pari a 48 mila euro;
- titolo di tipo Junior emesso dalla Società Veicolo Credico Finance 5 a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di ns. crediti il cui valore nominale ammonta a 1.823 migliaia di euro.

Sezione 6. I Debiti

Composizione della voce 10 «Debiti verso banche»

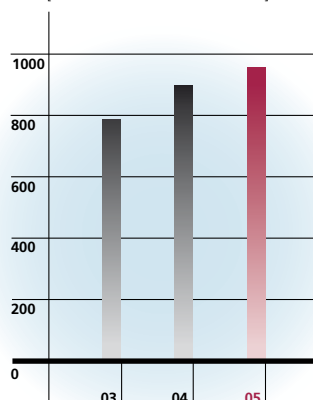
	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso banche a vista:				
Depositi liberi	–	20.000	– 20.000	– 100,00
Finanziamenti ricevuti e c/c passivi	8.798	11.024	– 2.226	– 20,19
b) Altri debiti a termine o con preavviso:				
Depositi vincolati	22.119	29.488	– 7.369	– 24,99
Mutui e altre sovvenzioni	93	158	– 65	– 41,14
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE (voce 10 del passivo)	31.010	60.670	– 29.660	– 48,89

Composizione della voce 20 «Debiti verso clientela»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso clientela a vista:				
Depositi a risparmio liberi	75.745	74.439	1.306	1,75
Conti correnti passivi liberi	385.484	359.700	25.784	7,17
Altri debiti	55	– 682,70		
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A VISTA (1)	461.284	434.202	27.082	6,24
b) Debiti verso clientela a termine con preavviso:				
Pronti contro termine passivi	87.809	76.922	10.887	14,15
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A TERMINE (2)	87.809	76.922	10.887	14,15
TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo) (1+2)	549.093	511.124	37.969	7,43

DINAMICA DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA CON LA CLIENTELA NEL PERIODO 2003/2005

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Composizione della voce 30 «Debiti rappresentati da titoli»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Obbligazioni:				
– a tasso variabile	230.791	238.403	– 7.612	– 3,19
– a tasso fisso: con cedola zero coupon	92.735	64.542	28.193	43,68
– a tasso indicizzato	6.276	7.050	– 774	– 10,98
	33.855	35.284	– 1.429	– 4,05
TOTALE OBBLIGAZIONI (1)	363.657	345.279	18.378	5,32
b) Certificati di deposito:				
Certificati di deposito - di clienti - a breve o scaduti	35.075	30.181	4.894	16,22
Certificati di deposito - di clienti - a medio/lungo termine	2.738	3.093	– 355	– 11,48
TOTALE CERTIFICATI DI DEPOSITO (2)	37.813	33.274	4.539	13,64
c) Altri titoli				
Altri	96	–	96	100,00
TOTALE CERTIFICATI DI DEPOSITO (3)	96	–	96	100,00
TOTALE DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI (voce 30 del passivo) (1+2+3)	401.566	378.553	23.013	6,08

I prestiti obbligazionari e i certificati di deposito emessi sono iscritti in Bilancio al valore nominale. Le obbligazioni ed i certificati di deposito emessi con la forma «zero coupon» sono iscritti al valore di emissione incrementato a intervalli periodici annuali degli interessi maturati.

I prestiti obbligazionari a tasso indicizzato, emessi con caratteristiche standard, sono legati a parametri di mercato.

I prestiti obbligazionari a tasso fisso con cedola includono emissioni del tipo *step-up*, con tasso prestabilito a salire, per un controvalore di 62.778 migliaia di euro, interamente coperte con contratti derivati del tipo IRS.

6.2 Dettaglio della voce «Debiti verso clientela»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Operazioni pronti contro termine	87.809	76.922	10.887	14,15
b) Prestito di titoli	–	–	–	–

Fondi di terzi in amministrazione

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi «Veneto Sviluppo»	2.259	2.629	– 370	– 14,07

I fondi in amministrazione sono stati erogati da Enti Pubblici e sono finalizzati all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.

Sezione 7. I Fondi

I fondi non aventi funzioni rettificative di valori dell'attivo sono esposti alle voci 70, 80 e 90 del passivo dello Stato Patrimoniale e sono così dettagliati.

7.1 Composizione della voce 90 «Fondi rischi su crediti»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi rischi ex art. 71 3° comma DPR 917/86 in linea capitale	–	4.824	– 4.824	– 100,00
Fondi rischi ex art. 71 5° comma DPR 917/86 per interessi di mora	–	454	– 454	– 100,00
Consistenza al 31.12	–	5.278	– 5.278	– 100,00

7.2 Variazioni nell'esercizio dei «Fondi per rischi su crediti» (voce 90)

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	5.278	7.155
B. Aumenti	–	182
B1. Accantonamenti	–	182
B2. Altre variazioni	–	–
C. Diminuzioni	5.278	2.059
C1. Utilizzi	5.267	1.907
C2. Altre variazioni	11	152
D. Rimanenze finali	–	5.278

La voce C1 è costituita dall'utilizzo effettuato nell'esercizio del fondo in esame a copertura delle rettifiche di valore per perdite e svalutazioni su crediti in linea capitale e per interessi di mora.

La voce C2 si riferisce all'esubero del fondo in esame a seguito dell'incasso nell'esercizio di crediti per interessi di mora in precedenza accantonati. Detto esubero è stato appostato alla voce 180 del Conto Economico «proventi straordinari».

7.3 Composizione della voce 80 «Fondi per rischi ed oneri»

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottov. b: fondi imp. e tasse)</i>			2005		2004	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Fondi imposte e tasse			5.054			4.660
Consistenza all'1.1		4.660			4.312	
Utilizzi nell'esercizio	4.749			4.428		
Giro a sopravvenienze attive	114			19		
Altre variazioni	27			-		
Accantonamenti dell'esercizio:						
per imposte indirette: bollo	1.762			1.275		
per imposte indirette: contratti di borsa	41			42		
per imposte indirette: sostitutiva D.P.R. 601/73	519			363		
per imposte dirette: IRES	1.490		1.700			
per imposte dirette: IRAP	1.445			1.345		
per oneri derivanti dal condono tributario (ex art. 2 L.350/03)	-			-		
per imposte differite per IRES ed IRAP	27			70		
Consistenza al 31.12		5.054			4.660	
Acconti già versati:		5.324			5.271	
Imposta di bollo	2.209			2.137		
Sostitutiva D.P.R. 601/73	206			504		
IRAP	1.334			1.232		
IRES	1.575			1.398		

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottovoce c: Altri fondi)</i>			2005		2004	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Fondo beneficenza e mutualità			145			146
Consistenza all'1.1		146			122	
Somme destinate in sede di riparto dell'utile esercizio prec.	350			300		
Utilizzi nell'esercizio	351			276		
Consistenza al 31.12		145			146	
Fondo oneri del personale			-			550
Consistenza all'1.1		550			-	
Accantonamenti dell'esercizio	-			550		
Utilizzi nell'esercizio	153			-		
Giro a sopravvenienze attive	397			-		
Consistenza al 31.12		-			550	
Fondo controversie legali e revocatorie fallimentari			274			274
Consistenza all'1.1		274			274	
Accantonamenti dell'esercizio	-			-		
Utilizzi nell'esercizio	-			-		
Consistenza al 31.12		274			274	
Fondo per garanzie rilasciate e impegni			42			-
Consistenza all'1.1		-			-	
Accantonamenti dell'esercizio	42			-		
Utilizzi nell'esercizio	-			-		
Consistenza al 31.12		42			-	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 del passivo)			5.515			5.630

Gli accantonamenti di imposte diverse da quelle sul reddito sono confluite in Conto Economico alla voce 80 «spese amministrative» sottovoce b) «altre spese amministrative»; l'accantonamento per IRES ed IRAP è stato imputato alla voce 220 «imposte sul reddito» dell'esercizio.

Gli utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono a:

- IRES per 1.660 migliaia di euro;
- IRAP per 1.348 migliaia di euro;
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73 per 425 mila euro;
- imposta di bollo per 1.275 migliaia di euro;
- tassa sui contratti di borsa per 41 mila euro.

Il fondo al 31.12 è così composto:

- a fronte di imposte sul reddito IRES 1.490 migliaia di euro;
- a fronte di imposte sul reddito IRAP 1.445 migliaia di euro;
- a fronte di imposte indirette e tasse 2.092 migliaia di euro;
- a fronte di imposte differite per IRES 23 mila euro;
- a fronte di imposte differite per IRAP 4 mila euro.

Il fondo beneficenza è un fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione che viene alimentato in sede di destinazione dell'utile di esercizio. Il saldo rappresenta gli stanziamenti non ancora deliberati.

Il fondo per oneri del personale costituisce uno stanziamento per fronteggiare futuri oneri dei quali entro la data di formazione del bilancio non è determinabile la data di sopravvenienza. Tra gli utilizzi dell'esercizio figurano 153 mila euro derivanti dagli oneri corrisposti al personale dipendente di competenza di esercizi precedenti connessi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dipendente siglato nell'esercizio 2005.

Il fondo controversie legali e revocatorie fallimentari rappresenta la stima di perdite prevedibili a fronte dell'eventuale esito negativo da cause passive o da revocatorie fallimentari nelle quali la Banca sia soggetto passivo.

Il fondo per garanzie rilasciate ed impegni costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il conto del passivo di cui alla voce 70 ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro
Consistenza al 01.01	2.955	2.821
Accantonamento	400	369
Utilizzi nell'esercizio	61	235
Consistenza al 31.12	3.294	2.955

Il fondo di trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla fine dell'esercizio dal personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Gli utilizzi comprendono il TFR liquidato a dipendenti cessati dal servizio e le anticipazioni liquidate a dipendenti per complessivi 51 mila euro e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR art. 11 D. Lgs. n. 47/2000 pari a 10 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono state destinate al fondo pensione di categoria quote di trattamento di fine rapporto per 356 mila euro.

Fiscalità differita attiva e passiva

Con riferimento alla rilevazione della fiscalità differita, si rinvia anche a quanto già illustrato nella parte A – Sezione 1 della presente Nota.

Per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è stato applicato «l'Income statement liability method».

Non sono state rilevate imposte anticipate o differite imputate alle voci del patrimonio netto.

Non si è dato luogo alla rilevazione di imposte differite sulla riserva legale che ammonta a 90.270 migliaia di euro in quanto, tenuto conto dell'indisponibilità della stessa prevista dallo Statuto Sociale, la Banca non ha assunto, nè intende assumere, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la rilevazione delle passività per imposte differite.

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili allo stanziamento alla riserva legale della quota di utile dell'esercizio 2004, pari a 9.494 migliaia di euro.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione, e per le quali sussiste la ragionevole certezza del relativo recupero, in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

La rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo.

Essa è stata oggetto di determinazione separata per le imposte IRES e IRAP.

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del 33%.

Con riferimento all'IRAP, si tiene conto della aliquota prevista per i futuri esercizi dalla normativa vigente (4,25%), incrementata dalla maggiorazione dell'aliquota dell'1% apportata dalla Regione Veneto all'aliquota base.

Le principali tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di «attività per imposte anticipate» riguardano:

- le rettifiche di valore sui crediti verso la clientela per la parte eccedente il limite dello 0,40% e dello 0,60%, deducibili in quote costanti nei nove esercizi successivi alla loro rilevazione;
- i costi di natura prevalentemente amministrativa e gli accantonamenti che in base alle vigenti disposizioni fiscali si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2005 sono iscritte tra le «Altre attività» di cui alla voce 130 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, con contropartita al Conto Economico alla voce accesa alle «imposte sul reddito d'esercizio».

Le passività per imposte differite al 31.12.2005 sono iscritte nei «Fondi per rischi ed oneri: fondi imposte e tasse» di cui alla voce 80 b) del Passivo dello Stato Patrimoniale con contropartita al Conto Economico alla voce «imposte sul reddito d'esercizio».

Non essendo state rilevate imposte anticipate o differite imputate al patrimonio netto, non vengono avvalorate le relative tavole.

7.4 Attività per imposte anticipate

	2005
	in migliaia di euro
1. Importo iniziale	1.123
2. Aumenti	177
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	177
2.2. Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	346
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	346
3.2. Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	954

7.5 Passività per imposte differite

	2005
	in migliaia di euro
1. Importo iniziale	70
2. Aumenti	27
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	-
2.2. Altri aumenti	27
3. Diminuzioni	70
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	70
3.2. Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	27

Nella voce 2.2 «Altri aumenti» risultano le imposte differite afferenti le deduzioni extracontabili operate, in applicazione dell'art. 109, comma 4, lett. B), Tuir, nel Modello Unico 2005 – Quadro EC.

Sezione 8. Il Capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate.

Composizione e variazioni della voce 100 «Fondo per rischi bancari generali»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2005	500
Variazioni dell'esercizio	- 500
Consistenza al 31.12.2005	-

Composizione e variazioni della voce 120 «Capitale»

	N. Soci	N. Azioni	Importo Azioni in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2005	2.937	62.249	1.607
Aumenti nell'esercizio	558	16.808	434
Diminuzioni nell'esercizio	- 89	- 1.904	- 49
Rivalutazione azioni art. 7 Legge 59/92	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Consistenza al 31.12.2005	3.406	77.153	1.992

Il valore nominale di una azione è pari a 25,82 euro.

Variazioni della voce 130 «Sovrapprezzi di emissione»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2005	207
Variazioni nell'esercizio	-
Consistenza al 31.12.2005	207

Composizione e variazioni della voce 140 (a) «Riserva legale»

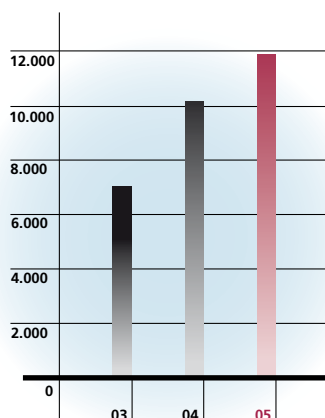
	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2005	80.774
Aumenti: da riparto utile esercizio 2004	9.494
Altri incrementi	2
Consistenza al 31.12.2005	90.270

Composizione e variazioni della voce 140 (d) «Altre riserve»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2005	1
Consistenza al 31.12.2005	1

A fronte di tali riserve non è stata rilevata alcuna passività per imposte differite in quanto non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

VARIAZIONE DELL'UTILE NETTO NEL PERIODO 2003/2005
[VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO]



Utile d'esercizio (voce 170 del passivo)

	in migliaia di euro
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio:	
– A riserva legale	11.019
– A fondo beneficenza e mutualità	500
– A rivalutazione delle azioni	33
– A fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (L.59/92)	357
TOTALE UTILE D'ESERCIZIO 2005 (voce 170 del passivo)	11.909

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.2005

Categorie/Valori euro	Importo in migliaia di
A. Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base (tier 1) 102.854	
A2. Patrimonio supplementare (tier 2) 26	–
A3. Elementi da dedurre –	
A4. Patrimonio di vigilanza 102.828	
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B1. Rischi di credito 68.629	
B2. Rischi di mercato 939	
di cui:	
– rischi del portafoglio non immobilizzato 939	
– rischi di cambio –	

Sezione 9. Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 «Altre passività»

<i>Creditori diversi</i>	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Debiti verso fornitori	2.613	1.019	1.594	156,43
Partite relative a servizi di riscossione	711	434	277	63,82
Partite relative ad operazioni in titoli	520	291	229	78,69
Importi da versare al fisco	830	677	153	22,60
Somme di terzi per decimi soc. costituende	81	108	- 27	- 25,00
Somme a disposizione della clientela e di terzi	530	2.552	- 2.022	- 79,23
Altre partite - altre partite varie	1.386	1.239	147	11,86
Eccedenze di cassa	61	57	4	7,02
Premi ricevuti per opzioni	231	239	- 8	- 3,35
Contributi a favore di enti previdenziali	913	842	71	8,43
Rettifiche per operazioni di incasso crediti per conto terzi	917	1.061	- 144	- 13,57
Depositi cauzionali favore terzi	188	28	160	571,43
Entrate Tes. Enti da regolare	2.239	-	2.239	100,00
Partite in lavorazione	1.835	1.535	300	19,54
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ (voce 50 del passivo)	13.055	10.082	2.973	29,49

9.2 Composizione della voce 60 «Ratei e risconti passivi»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
<i>Ratei passivi</i>	4.086	2.931	1.155	39,41
<i>Risconti passivi</i>	514	291	223	76,63
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 60 del passivo)	4.600	3.222	1.378	42,77

Il dettaglio, per maggior comprensione, è:

<i>Ratei passivi</i>	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Su operazioni p.c.t.	295	211	84	39,81
Per interessi su certificati di deposito	242	172	70	40,70
Per interessi su obbligazioni	2.804	2.038	766	37,59
Per interessi su procedura estero	35	25	10	40,00
Per integrazione premi polizze assicurative	24	47	- 23	- 48,94
Per differenziali su operazioni di copertura	498	351	147	41,88
Altri	188	87	101	116,09
TOTALE	4.086	2.931	1.155	39,41

<i>Risconti passivi</i>				
Su interessi portafoglio	214	140	74	52,86
Altre partite	300	151	149	98,68
TOTALE	514	291	223	76,63

La Banca non si è avvalsa della facoltà di cui all'art.12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» emessi e degli scarti di emissione, i cui dietimi – per specifica disposizione della Banca d'Italia – sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

Sezione 10. Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce 10 «Garanzie rilasciate»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti di firma di natura commerciale	38.458	49.700	- 11.242	- 22,62
b) Crediti di firma di natura finanziaria	52.004	44.898	7.106	15,83
c) Attività costituite in garanzia	3.794	-	3.794	100,00
TOTALE CREDITI DI FIRMA	94.256	94.598	- 342	- 0,36

10.2 Composizione della voce 20 «Impegni»

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	2.035	1.220	815	66,80
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	8.697	2.944	5.753	195,41
TOTALE IMPEGNI	10.732	4.164	6.568	157,73

Dettaglio del punto (a)

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	1.865	1.193	672	56,33
Depositi e finanziamenti da erogare	170	27	143	529,63
TOTALE	2.035	1.220	815	66,80

Dettaglio del punto (b)

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo	3.420	2.944	476	16,17
Fondo di garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo	1.829	-	1.829	100,00
Margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili	3.448	-	3.448	100,00
TOTALE	8.697	2.944	5.753	195,41

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) titoli in portafoglio connessi con operazioni pronti contro termine passive (Val. Nom.)	86.801	75.592	11.209	14,83
b) titoli a garanzia di aperture di credito con I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	24.940	24.439	501	2,05
c) titoli a garanzia connessi con operazioni di cartolarizzazione	6.594	2.800	3.794	135,50

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	48.373	25.233	23.140	91,71

I margini attivi verso altre banche sono costituiti da:

- apertura di credito verso ICCREA S.p.A. per 32.123 migliaia di euro;
- apertura di credito nei confronti della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine per 16.250 migliaia di euro.

10.5 Operazioni a termine

<i>Categorie di operazioni</i>	2005			2004		
	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro
1. Compravendite	–	24.785	–	–	114.333	–
1.1. Titoli	–	3.489	–	–	2.725	–
– acquisti	–	1.865	–	–	1.193	–
– vendite	–	1.624	–	–	1.532	–
1.2. Valute	–	21.296	–	–	111.608	–
– valute contro valute	–	1.492	–	–	32.907	–
– acquisti contro euro	–	9.598	–	–	39.387	–
– vendite contro euro	–	10.206	–	–	39.314	–
2. Depositi e finanziamenti	–	398	–	–	51	–
– da erogare	–	170	–	–	28	–
– da ricevere	–	228	–	–	23	–

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti per quanto riguarda le compravendite di titoli e valute;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e di finanziamento.

Le compravendite di titoli esposte al punto 1.1 si riferiscono ad operazioni contratte entro la data di chiusura dell'esercizio ma con regolamento successivo alla stessa.

10.6 Contratti derivati su crediti

La Banca non ha posto in essere nel corso dell'esercizio contratti derivati su crediti.

10.7 Derivati finanziari ripartiti per tipologie (valori nozionali)

in migliaia di euro

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	di negoziazione	di copertura	altre operazioni	di negoziazione	di copertura	altre operazioni	di negoziazione	di copertura	altre operazioni	di negoziazione	di copertura	altre operazioni
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		104.967										
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		13.000										
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Future												
9. Opzioni Cap												
– Acquistate												
– Emesse		257										
10. Opzioni floor												
– Acquistate												
– Emesse		133										
11. Altre opzioni												
– Acquistate												
Plain Vanilla					16.520							
Esotiche		6.500		2.500	11.681							
– Emesse												
Plain Vanilla						16.520						
Esotiche			6.500			11.681						
12. Altri contratti derivati												

10.8 Derivati finanziari: acquisti e vendite dei sottostanti (valori nozionali)

in migliaia di euro

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	di negoziazione	di copertura	altre operazioni	di negoziazione	di copertura	altre operazioni	di negoziazione	di copertura	altre operazioni	di negoziazione	di copertura	altre operazioni
1. Operazioni con scambio di capitali												
– Acquisti												
– Vendite												
– Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
– Acquisti		110.894		2.500	28.201							
– Vendite		13.963	6.500			28.201						
– Valute contro valute												

I contratti derivati senza scambio di capitali, indicati alla voce 2 colonna «titoli di capitale e indici azionari», sono relativi a opzioni connesse a operazioni di raccolta con la clientela, realizzate per il tramite di obbligazioni di propria emissione con rendimento agganciato ad indici di Borsa c.d. titoli «index linked».

Alla stessa voce 2 colonna «titoli di debito e tassi di interesse» figurano i contratti derivati di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela ovvero derivanti da mutui erogati alla clientela.

Essi sono rappresentati al valore nominale del capitale di riferimento, classificati convenzionalmente quali «acquisti» o «vendite» a seconda che comportino per la Banca l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

10.9 Derivati finanziari: «over the counter»: rischio di controparte

in migliaia di euro

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse				Titoli di capitale e indici azionari				Tassi di cambio e oro				Altri valori			
	Valore nozionale	Fair value positivo		Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value positivo		Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value positivo		Esposizione futura	Valore nozionale	Fair value positivo		Esposizione futura
		Lordo	Compensato			Lordo	Compensato			Lordo	Compensato			Lordo	Compensato	
A. Operazioni di negoziazione																
A.1 Governi e Banche Centrali																
A.2 Enti pubblici																
A.3 Banche	500			30												
A.4 Società finanziarie	2.000			160												
A.5 Assicurazioni																
A.6 Imprese non finanziarie																
A.7 Altri soggetti																
B. Operazioni di copertura																
B.1 Governi e Banche Centrali																
B.2 Enti pubblici																
B.3 Banche	65.693	2.727	2.727	242	27.201	851	851	2.022								
B.4 Società finanziarie																
B.5 Assicurazioni																
B.6 Imprese non finanziarie																
B.7 Altri soggetti																
C. Altre operazioni																
C.1 Governi e Banche Centrali																
C.2 Enti pubblici																
C.3 Banche																
C.4 Società finanziarie																
C.5 Assicurazioni																
C.6 Imprese non finanziarie																
C.7 Altri soggetti																

10.10 Derivati finanziari: «over the counter»: rischio finanziario

in migliaia di euro

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Fair value negativo		Fair value negativo		Fair value negativo		Fair value negativo	
	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato
A. Operazioni di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali								
A.2 Enti pubblici								
A.3 Banche								
A.4 Società finanziarie								
A.5 Assicurazioni								
A.6 Imprese non finanziarie								
A.7 Altri soggetti								
B. Operazioni di copertura								
B.1 Governi e Banche Centrali								
B.2 Enti pubblici								
B.3 Banche	1.379	1.379	19	19				
B.4 Società finanziarie								
B.5 Assicurazioni								
B.6 Imprese non finanziarie								
B.7 Altri soggetti								
C. Altre operazioni								
C.1 Governi e Banche Centrali								
C.2 Enti pubblici								
C.3 Banche								
C.4 Società finanziarie								
C.5 Assicurazioni								
C.6 Imprese non finanziarie								
C.7 Altri soggetti	490	490	851	851				

Sezione 11. Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro
Ammontare	30.515	13.588
Numero	2	1

Le posizioni della Banca superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza vengono definite «grandi rischi»; l'ammontare si riferisce alle esposizioni verso clienti o gruppi di clienti ponderati secondo la vigente disciplina di vigilanza.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	1	60	- 59	- 98,33
b) Altri enti pubblici	111	57	54	94,74
c) Società non finanziarie	484.080	427.966	56.114	13,11
d) Società finanziarie	939	225	714	317,33
e) Famiglie produttrici	109.801	104.475	5.326	5,10
f) Altri operatori	267.999	286.758	- 18.759	- 6,54
TOTALE	862.931	819.541	43.390	5,29

La distribuzione dei crediti per comparto economico è stata fatta sulla base dei criteri di classificazione definiti dalla Banca d'Italia. I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte più consistente del totale impieghi, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella. Gli altri operatori sono quasi integralmente «famiglie consumatrici».

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Altri servizi	104.672	96.107	8.565	8,91
b) Servizi commercio	88.310	80.421	7.889	9,81
c) Altri prodotti industriali	63.521	59.626	3.895	6,53
d) Edilizia e oo. pp.	115.883	97.657	18.226	18,66
e) Prodotti in metallo	41.546	37.818	3.728	9,86
f) Altre branche	179.949	160.812	19.137	11,90
TOTALE	593.881	532.441	61.440	11,54

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2005 in migliaia di euro	31.12.2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	5	-	5	100,00
c) Banche	3.070	818	2.252	275,31
d) Società non finanziarie	72.781	75.784	- 3.003	- 3,96
e) Società finanziarie	5.177	1.529	3.648	238,59
f) Famiglie produttrici	7.067	6.693	374	5,59
g) Altri operatori	6.156	9.774	- 3.618	- 37,02
TOTALE	94.256	94.598	- 342	- 0,36

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

<i>Voci/Paesi</i>	Italia in migliaia di euro	Altri Paesi della UE in migliaia di euro	Altri Paesi in migliaia di euro
1. Attivo	1.076.483	750	1.998
1.1. Crediti verso banche	30.865	–	–
1.2. Crediti verso clientela	862.931	–	–
1.3. Titoli	182.687	750	1998
2. Passivo	982.615	532	781
2.1. Debiti verso banche	31.010	–	–
2.2. Debiti verso clientela	548.121	343	629
2.3. Debiti rappresentati da titoli	401.225	189	152
2.4. Altri conti	2.259	–	–
3. Garanzie e impegni	101.885	–	3.103

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

<i>Voci/vita residua</i>	Durata determinata							Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.	
in migliaia di euro								
1. Attivo	308.796	127.082	113.017	106.525	262.628	11.893	239.346	37.143
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	–	662	129	43	20.653	–	6.747	–
1.2 Crediti verso banche	14.175	6.130	194	–	–	–	42	10.324
1.3 Crediti verso clientela	288.121	104.057	72.904	8.296	166.842	3.866	192.026	26.819
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	–	6.692	4.332	22.736	74.967	7.028	40.531	–
1.5 Operazioni «fuori bilancio»	6.500	9.541	35.458	75.450	166	999	–	–
2. Passivo	481.481	183.648	159.249	35.596	233.751	9.559	–	6.500
2.1 Debiti verso banche	8.801	19.974	2.215	20	–	–	–	–
2.2 Debiti verso clientela	461.284	73.950	13.859	–	–	–	–	–
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.896	61.015	101.056	23.943	204.467	7.189	–	–
Obbligazioni	–	42.437	86.380	23.831	203.820	7.189	–	–
Certificati di deposito	3.800	18.578	14.676	112	647	–	–	–
Altri titoli	96	–	–	–	–	–	–	–
2.5 Operazioni «fuori bilancio»	7.500	28.709	42.119	11.633	29.284	2.370	–	6.500

La tabella riporta la ripartizione delle attività e delle passività in bilancio e «fuori bilancio» con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari.

Nello scaglione «a vista» sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello Stato Patrimoniale nelle sottovoci «a vista», nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate «a vista».

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a «tasso fisso» e operazioni a «tasso indicizzato», intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni «fuori bilancio» sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni «fuori bilancio» su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni «fuori bilancio» sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

Il deposito presso la Banca d'Italia per gli obblighi di riserva obbligatoria ed i crediti insoluti od in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale «durata indeterminata».

11.7 Attività e passività in valuta

		31.12.2005		31.12.2004
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
a) Attività		29.018		36.639
1. Crediti verso banche	7.352		8.495	
2. Crediti verso clientela	21.562		28.082	
5. Altri conti	104		62	
b) Passività		28.435		36.637
1. Debiti verso banche	22.119		29.488	
2. Debiti verso clientela	6.316		7.149	

Gli importi sono calcolati in base al cambio di fine esercizio.

11.8 Operazioni di cartolarizzazione: informativa generale

11.8.1 Operazioni proprie

Cartolarizzazione effettuata nel 2001

Nel mese di settembre 2001 la Banca della Marca ha partecipato ad una prima operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ai sensi della Legge 130/99.

Nella fattispecie, il progetto realizzato ha visto la cessione di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari in bonis assistiti da ipoteca economicamente di primo grado, stipulati dalla Banca e da altre quattro consorelle (Bcc di Roma, Bcc di Alba, Bcc Agro Bresciano e Bcc Romagna Est) con l'assistenza di Iccrea Holding. Soggetto organizzatore (*arranger*) è stato Crédit Agricole Indosuez, con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di *rating*, delle società specializzate: Moody's Investors' Service, Standard and Poor's e Fitch Ibc.

Finalità

La Banca ha deciso di partecipare a questa operazione in quanto permetteva di ottenere un consistente flusso di liquidità aggiuntivo rispetto alle risorse ottenibili sul proprio territorio di competenza, oltre ad un miglior bilanciamento della durata media dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Struttura finanziaria

Le cedenti hanno ceduto crediti pecuniari nascenti da contratti di mutuo assistiti da ipoteca immobiliare di primo grado economico. Le cinque Banche hanno ceduto all'Emittente ogni diritto, garanzia e accessorio connesso ai Crediti. La cessione è avvenuta senza garanzia della solvenza dei debitori ceduti – pro soluto.

Il prezzo di cessione dei Crediti è pari al valore contabile in linea capitale dei Crediti alla data del 31 agosto 2001.

Valore contabile complessivo dei crediti ceduti	euro 304.064.138
Controvalore complessivo dei titoli emessi	euro 303.106.977
Spese di emissione	euro 76.150
Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi	euro 1.033.311

La differenza registrata tra il totale dei crediti ceduti e il totale dei titoli emessi è interamente imputabile al portafoglio ceduto dalla Banca della Marca.

I portafogli di crediti sono stati selezionati dalle cedenti sulla base di criteri comuni e, nell'ambito di questi, differenziati per ciascuna di esse.

La partecipazione della Banca della Marca è così riassumibile:

<i>Valore contabile dei crediti ceduti</i>	euro	57.074.469
<i>Controvalore dei titoli emessi</i>	euro	56.041.158
<i>Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi</i>	euro	1.033.311
<i>Numero di crediti ceduti</i>		1.077

Caratteristiche del portafoglio ceduto dalla Banca della Marca:

Fasce di importo	Posizioni	%	Debito residuo quota capitale
fino a 25.823 euro	168	15,60	2.715.465
da 25.823 a 77.469 euro	724	67,22	35.167.850
da 77.469 a 258.228 euro	183	16,99	18.653.603
oltre 258.228 euro	2	0,19	537.551
TOTALE	1.077	100,00	57.074.469

Al 31.12.2005, il debito residuo dei mutui ceduti era così composto:

Fasce di importo	Posizioni	%	Debito residuo quota capitale
fino a 25.823 euro	345	42,91	4.902.012,31
da 25.823 a 77.469 euro	424	52,74	18.866.209,02
da 77.469 a 258.228 euro	32	3,98	3.154.736,21
oltre 258.228 euro	-	-	-
default	3	0,37	186.440,87
TOTALE	804	100,00	27.109.398,41

Acquirente è stata un'unica società veicolo, costituita *ad hoc* e denominata Credico Finance S.p.A., partecipata da Iccrea Holding e da altri soggetti del Movimento Cooperativo.

Credico Finance spa è una società per azioni costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 sulla cartolarizzazione dei crediti con Sede legale a Roma, in Via Massimo D'Azeglio, n. 33 ed iscritta al n. 953085 del Registro delle Imprese di Roma, nonché iscritta al n. 31849 dell'Elenco Generale tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione dei Crediti.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi A (titoli *Senior*), B (titoli *Mezzanine*) e C (titoli *Junior*). Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

In particolare, i titoli di classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di classe B, mentre i titoli di classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

Obbligazioni emesse da Credico Finance	Importo in euro	%
Titoli <i>Senior</i> (Classe A)	281.500.000	92,87
Titoli <i>Mezzanine</i> (Classe B)	15.000.000	4,95
Titoli <i>Junior</i> (Classe C)	6.606.977	2,18
TOTALE	303.106.977	100,00

Più specificamente, i titoli *junior* sono stati suddivisi in 5 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Ognuna di queste, pertanto, ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo «alla pari».

Strumenti finanziari detenuti

La Banca della Marca, in particolare, ha acquistato una serie di titoli *Junior* di valore nominale pari a 1.221.865 euro.

Attività sottostanti/Strumenti finanziari detenuti	titoli Senior	titoli Mezzanine	titoli Junior
Attività proprie			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	233.666
Attività di terzi			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	988.199
TOTALE	-	-	1.221.865

Gli interessi sul titolo *junior* spettanti alla data del 31.12.2005 ammontano a 1.087.551 euro. Non essendo stati ancora incassati, detti interessi sono stati portati ad incremento del valore del titolo C e ricondotti tra le attività sottostanti proprie. Il valore di tale titolo diventa pertanto pari a 2.309.416 euro.

Alla data del 31.12.2005 i titoli *Junior* sottoscritti non sono stati oggetto di rettifiche di valore in quanto sulla base delle informazioni attualmente disponibili non sussistono elementi tali da poter presumere il mancato rimborso né del valore nominale dei titoli stessi né degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Agenzie di Rating hanno richiesto che le Cedenti concedessero alla Società Veicolo una linea di credito per un importo massimo complessivo pari a circa il 3,5% del valore nominale dei titoli emessi, a copertura di possibili carenze temporanee di liquidità derivanti da eventuali sfasature tra i piani di ammortamento dei mutui e dei titoli. In particolare, la linea di liquidità di competenza della Banca della Marca risulta essere pari ad un importo di 2.227.636 euro.

Rischi per la Banca

L'ammontare del titolo di classe C sottoscritto da Banca della Marca, unitamente alla linea di credito che la stessa ha concesso alla società veicolo costituiscono la sostanziale garanzia offerta al mercato a fronte del rischio da questo assunto attraverso la sottoscrizione dei titoli con *rating*. Le banche cedenti si sono inoltre contrattualmente impegnate a tenere indenne la stessa Credico Finance da eventuali danni, costi e spese che quest'ultima potrebbe essere chiamata a sostenere o nei quali potrebbe incorrere a causa dell'acquisto dei mutui.

Ad ulteriore garanzia del mercato, la struttura dell'operazione prevede che al verificarsi di determinate condizioni (c.d. *trigger event*) venga anticipato il rimborso del capitale residuo dei titoli di classe A e B, utilizzando a tal fine tutti gli importi disponibili rinvenienti dall'insieme dei portafogli di crediti ceduti.

La società veicolo ha poi assicurato la copertura del rischio di tasso di interesse sui titoli stipulando con lo stesso *arranger* appositi contratti di copertura.

È stato previsto infine, mediante la contestuale stipula tra le banche cedenti di un apposito contratto collaterale all'operazione, un meccanismo di garanzia ed indennizzo. Quest'ultimo è volto ad evitare che le perdite generate dall'eventuale andamento negativo dei rimborsi dei crediti, ceduti da una o più delle banche stesse, possa inficiare la redditività dell'operazione attesa dalle altre Banche. L'importo massimo a cui si è esposta ciascuna Banca con questo contratto è pari a 16.723.528 euro.

Andamento dell'operazione

Nel corso del 2005 le posizioni cartolarizzate hanno fatto registrare un flusso di pagamenti estremamente regolare. Alla data del 31.12.2005 il totale delle rate scadute ed impagate presenta un saldo di capitale scaduto pari a 59.855 euro.

Al 31.12.2005 le posizioni passate a sofferenza ammontano a 186.440 euro.

La differenza di 1.033.311 euro è stata interamente rimborsata nel corso del 2003.

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior	in migliaia di euro
Attività proprie	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	5.088
Attività di terzi	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	22.021
TOTALE	27.109

Attività di servicing

Le stesse Banche cedenti hanno ricevuto dalla società veicolo, in forza di apposito contratto di *servicing*, l'incarico di proseguire la gestione dei crediti ceduti. Esse, in particolare, provvedono all'incasso delle rate e cureranno, se del caso, l'eventuale contenzioso secondo i criteri individuati nel contratto stesso. Nel corso del 2005, la Banca ha gestito i sottostanti flussi:

	anno 2005
Quota capitale incassato	4.416.287,92
Quota interessi incassati	1.233.052,05
Interessi di mora	2.686,16
Quota capitale estinta anticipatamente	1.696.786,02
Penale su estinzione anticipata	56,53
Incassi default Claims	7.437,00
Altro	–
TOTALE	7.356.305,68

Economicità dell'operazione

I proventi diretti dell'operazione sono le commissioni relative all'attività di *servicing* e l'interesse sui titoli di Classe C. Le spese relative alla strutturazione dell'operazione sono state interamente imputate all'esercizio 2001, mentre annualmente rimangono da sostenere le spese relative alla «Revisione del Servicing Report Semestrale».

	2005
<i>Operazioni di cartolarizzazione: proventi e oneri</i>	in migliaia di euro
Commissioni di servicing (voce 40 conto economico)	158
Interessi titolo Classe C (voce 70 conto economico)	202
Spese Amministrative (voce 80 b conto economico)	- 8
TOTALE	352

Cartolarizzazione effettuata nel 2005

Il 14 dicembre 2005, Banca della Marca ha partecipato ad una seconda operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ai sensi della Legge 130/99.

Nella fattispecie, il progetto realizzato ha visto la cessione di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari in bonis assistiti da ipoteca economicamente di primo grado, stipulati dalla Banca e da altre quattordici consorelle con l'assistenza di Iccrea Holding. Soggetto organizzatore (arranger) è stato Ixis Corporate & Investment Bank, con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di rating, delle società specializzate: Moody's Investors' Service, Standard and Poor's e Fitch Ibc.

Finalità

La Banca ha deciso di partecipare a questa operazione in quanto permetteva di ottenere un consistente flusso di liquidità aggiuntivo rispetto alle risorse ottenibili sul proprio territorio di competenza a prezzi estremamente competitivi, oltre ad un miglior bilanciamento della durata media dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Struttura finanziaria

Le cedenti hanno ceduto crediti pecuniari nascenti da contratti di mutuo assistiti da ipoteca immobiliare di primo grado economico. Le B.c.c. hanno ceduto all'Emittente ogni diritto, garanzia e accessorio connesso ai Crediti. La cessione è avvenuta senza garanzia della solvenza dei debitori ceduti – pro soluto.

Il prezzo di cessione dei Crediti è pari al valore contabile in linea capitale dei Crediti alla data del 18 novembre 2005.

B.C.C.	Ammontare	classe AAA	classe A	classe C
Centroveneto	52.043.802	48.918.359	2.080.205	1.045.238
B.C.C. Anghiari e Stia	23.661.235	22.240.281	945.746	475.208
B.C.C. Vignole	30.977.328	29.117.012	1.238.172	622.143
B.C.C. Valdarno	14.516.442	13.644.671	580.226	291.546
B.C.C. Marcon-Venezia	22.880.728	21.506.647	914.549	459.532
B.C.C. Maremma	7.123.248	6.695.468	284.718	143.062
B.C.C. Doberdò e Savogna	9.710.915	9.127.735	388.148	195.032
B.C.C. Suasa	10.409.003	9.783.899	416.050	209.053
B.C.C. Pordenonese	50.605.513	47.566.445	2.022.716	1.016.352
B.C.C. Udine	19.743.332	18.557.664	789.146	396.522
B.C.C. Alba Langhe e Roero	81.293.885	76.411.855	3.249.338	1.632.692
B.C.C. Marca	90.750.242	85.300.319	3.627.311	1.822.612
B.C.C. Veneto Orientale	25.370.247	23.846.660	1.014.055	509.532
B.C.C. Colli Euganei	16.082.806	15.116.968	642.834	323.004
B.C.C. Offanengo	10.177.200	9.566.017	406.785	204.397
TOTALE	465.345.925	437.400.000	18.600.000	9.345.925

I portafogli di crediti sono stati selezionati dalle cedenti sulla base di criteri comuni e, nell'ambito di questi, differenziati per ciascuna di esse.

Caratteristiche del portafoglio ceduto dalla Banca della Marca:

Fasce di importo	Posizioni	%	Debito residuo quota capitale
fino a 25.823 euro	44	3,87	715.882,53
da 25.823 a 77.469 euro	559	49,21	30.664.026,57
da 77.469 a 258.228 euro	531	46,74	58.687.097,93
oltre 258.228 euro	2	0,18	683.235,25
TOTALE	1.136	100,00	90.750.242,28

Al 31.12.2005, il debito residuo dei mutui ceduti era così composto:

Fasce di importo	Posizioni	%	Debito residuo quota capitale
fino a 25.823 euro	51	4,49	724.490,78
da 25.823 a 77.469 euro	565	49,74	30.911.849,94
da 77.469 a 258.228 euro	518	45,60	57.106.974,55
oltre 258.228 euro	2	0,18	679.601,17
default	-	-	-
TOTALE	1.136	100,00	89.422.916,44

Acquirente è stata un'unica società veicolo, costituita *ad hoc* e denominata Credico Finance 5 S.r.l.

Credico Finance 5 S.r.l. è una società costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 sulla cartolarizzazione dei crediti con Sede legale a Roma, in Largo Chigi 5, codice fiscale e partita IVA n. 08619581005 e nell'elenco generale tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario al n. 37101.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi A (titoli Senior), B (titoli Mezzanine) e C (titoli Junior). Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

In particolare, i titoli di classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di classe B, mentre i titoli di classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

Più specificamente, i titoli junior sono stati suddivisi in 15 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Ognuna di queste, pertanto, ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo «alla pari».

Strumenti finanziari detenuti

La Banca della Marca, in particolare, ha acquistato una serie di titoli *Junior* di valore nominale pari a 1.822.612 euro.

Attività sottostanti/Strumenti finanziari detenuti	titoli Senior	titoli Mezzanine	titoli Junior
Attività proprie			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	355.409
Attività di terzi			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	1.467.203
TOTALE	-	-	1.822.612

Alla data del 31.12.2005 i titoli Junior sottoscritti non sono stati oggetto di rettifiche di valore in quanto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non sussistono elementi tali da poter presumere il mancato rimborso né del valore nominale dei titoli stessi né degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Agenzie di Rating hanno richiesto che le Cedenti concedessero alla Società Veicolo una linea di credito per un importo massimo complessivo pari a circa il 3,8 % del valore nominale dei titoli emessi, a copertura di possibili carenze temporanee di liquidità derivanti da eventuali sfasature tra i piani di ammortamento dei mutui e dei titoli. In particolare, la linea di liquidità di competenza della Banca della Marca risulta essere pari ad un importo di 3.448.509 euro. Per garantire la traibilità di tale linea, ogni B.C.C. ha concesso al medesimo Veicolo un «mutuo a ricorso limitato» (Mrl), con dazione di titoli di Stato per 3.794.000 euro. Il contratto Mrl non ha riscontro nella normativa civilistica italiana, tuttavia esso può sostanzialmente configurarsi come operazione di «pronti contro termine», dalla quale differisce per l'assenza di un flusso finanziario pagato al dante: nella operazioni di «pronti contro termine» lo scopo è il finanziamento, nel Mrl lo scopo è la costituzione di una garanzia. Per conseguenza, prevalendo la sostanza sulla forma, i titoli dati dalla Banca non vengono scaricati dall'attivo della stessa, analogamente alle operazioni di «pronti contro termine».

Rischi per la Banca

L'ammontare del titolo di classe C sottoscritto da Banca della Marca, unitamente alla linea di credito che la stessa ha concesso alla società veicolo costituiscono la sostanziale garanzia offerta al mercato a fronte del rischio da questo assunto attraverso la sottoscrizione dei titoli con *rating*. Le banche cedenti si sono inoltre contrattualmente impegnate a tenere indenne la stessa Credico Finance da eventuali danni, costi e spese che quest'ultima potrebbe essere chiamata a sostenere o nei quali potrebbe incorrere a causa dell'acquisto dei mutui.

Ad ulteriore garanzia del mercato, la struttura dell'operazione prevede che al verificarsi di determinate condizioni (c.d. *trigger event*) venga anticipato il rimborso del capitale residuo dei titoli di classe A e B, utilizzando a tal fine tutti gli importi disponibili rinvenienti dall'insieme dei portafogli di crediti ceduti.

La società veicolo ha poi assicurato la copertura del rischio di tasso di interesse sui titoli stipulando con lo stesso *arranger* appositi contratti di copertura.

Andamento dell'operazione

Nel corso del 2005 le posizioni cartolarizzate hanno fatto registrare un flusso di pagamenti estremamente regolare. Alla data del 31.12.2005 le posizioni che presentano rate scadute ed impagate hanno un saldo di capitale scaduto pari a 12.616,93 euro. Al 31.12.2005 non ci sono posizioni passate a sofferenza.

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior	in migliaia di euro
Attività proprie	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	17.439
Attività di terzi	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	71.984
TOTALE	89.423

Attività di servicing

Le stesse B.C.C. cedenti hanno ricevuto dalla società veicolo, in forza di apposito contratto di *servicing*, l'incarico di proseguire la gestione dei crediti ceduti. Esse, in particolare, provvedono all'incasso delle rate e cureranno, se del caso, l'eventuale contenzioso secondo i criteri individuati nel contratto stesso. Nel corso del 2005, la Banca ha gestito i sottostanti flussi:

Credico Finance 5	anno 2005
Quota capitale incassata	647.769,24
Quota interessi incassati	362.333,41
Interessi di mora	57,78
Quota capitale estinta anticipatamente	679.556,60
Penale inc. su estinzione anticipata	–
Incassi default Claims	–
Altro	–
TOTALE	1.689.717,03

Economicità dell'operazione

I proventi diretti dell'operazione sono le commissioni relative all'attività di *servicing* e l'interesse sui titoli di Classe C. Le spese relative alla strutturazione dell'operazione e al collocamento dei titoli sono state interamente imputate all'esercizio 2005. La conclusione dell'operazione a ridosso della chiusura d'anno ha suggerito prudenzialmente di non imputare alcun ricavo all'esercizio 2005.

11.8.2 Operazioni di terzi

A fine esercizio 2005 la Banca detiene in portafoglio titoli obbligazionari non immobilizzati rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per complessivi 3.600 migliaia di euro, così dettagliati:

<i>Strumenti finanziari emessi dalla Società Veicolo</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli <i>Senior</i>	1.751.616
Titoli <i>Mezzanine</i>	235.996
Titoli <i>Junior</i>	61.488
TOTALE	2.049.100

<i>Strumenti finanziari detenuti</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli <i>Senior</i>	–
Titoli <i>Mezzanine</i>	3.000
Titoli <i>Junior</i>	600

Attività sottostanti cartolarizzate	titoli Senior	titoli Mezzanine	titoli Junior
Attività proprie			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	–	–
Attività di terzi			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	3.000	600

Trattasi di titoli emessi dalla Società Veicolo Credico Funding srl nel contesto di due emissioni di obbligazioni della Banca acquistate da ICCREA Banca S.p.A. e successivamente dalla stessa cedute alla predetta società veicolo nell'ambito di due operazioni di *Collateralized Bond Obligation*.

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione la Banca non svolge alcun ruolo di *servicer*.

La Banca non detiene alcuna interessenza nella Società Veicolo.

Nell'esercizio 2005 non si sono apportate rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni di terzi.

Gli interessi maturati sui titoli junior non sono stati interamente riscossi. L'importo maturato e non riscosso al 31.12.2005 ammonta a 48.498 euro ed è stato portato ad incremento del valore dei titoli junior.

Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior	in migliaia di euro
Attività proprie	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	–
Attività di terzi	
Sofferenze	–
Incagli	–
Altre attività	20.000
TOTALE	20.000

Sezione 12. Gestione ed intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli per conto terzi

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di titoli per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del D. Lgs. 58/98.

12.2 Gestioni patrimoniali

La Banca non svolge l'attività in proprio di gestione patrimoni mobiliari.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	in migliaia di euro	31.12.2005	in migliaia di euro	31.12.2004	Variazioni	
		in migliaia di euro		in migliaia di euro	Assolute	%
Custodia e amministrazione di titoli		1.102.025		1.019.287	82.738	8,12
a) Titoli di terzi in deposito (escluse Gestioni Patrimon.)	492.958		447.780		45.178	10,09
1. Titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	373.353		337.050	36.303	10,77	
2. Altri titoli	119.605		110.730	8.875	8,01	
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	436.551		381.488	55.063		
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	172.516		190.019	- 17.503		

Gli importi si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La voce a) comprende i titoli in deposito a garanzia di operazioni di credito per 30.747 migliaia di euro.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	in migliaia di euro	31.12.2005	in migliaia di euro	31.12.2004
		in migliaia di euro		in migliaia di euro
a) rettifiche «dare»			299.563	287.920
1. conti correnti	827			739
2. portafoglio centrale	234.148			227.822
3. cassa	1.881			1.405
4. altri conti	62.707			57.954
b) rettifiche «avere»			300.480	288.981
1. conti correnti	146.173			138.517
2. cedenti effetti e documenti	154.307			150.464
3. altri conti	-			-

La differenza tra le rettifiche «dare» e le rettifiche «avere» trova evidenza tra le «altre passività» iscritte alla voce 50 del passivo.

12.5 Altre operazioni «Attività di offerta di servizi di terzi»

	31.12.2005	31.12.2004	Assolute	Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro		%
Offerta alla clientela di servizi di gestioni patrimoniali mobiliari prestati da terzi	22.500	23.605	- 1.105	- 4,68
Offerta alla clientela di quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio	62.000	57.730	4.270	7,40
Offerta alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario	91.100	64.057	27.043	42,22

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente.

Parte C Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1. Gli Interessi

1.1 Composizione della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su crediti verso banche di cui: <i>su crediti verso banche centrali</i>	563 202	840 175	- 277 27	- 32,98 15,43
b) su crediti verso clientela	39.161	36.214	2.947	
c) su titoli di debito	4.107	4.111	- 4	- 0,10
d) altri interessi attivi	2	4	- 2	- 50,00
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni «di copertura»	1.068	904	164	18,14
TOTALE	44.901	42.073	2.828	6,72

1.2 Composizione della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su debiti verso banche	486	208	278	133,65
b) su debiti verso clientela	6.594	5.689	905	
c) su debiti rappresentati da titoli di cui: <i>su certificati di deposito</i>	9.315 620	8.124 539	1.191 81	14,66 15,03
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni «di copertura»	-	-	-	-
TOTALE	16.395	14.021	2.374	16,93

Gli interessi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a titoli, crediti e debiti sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, ossia in stretta osservanza di quanto stabilito nella Sezione III, art. 13 del D. Lgs. 87/92, comma 1, che contempla le «Disposizioni relative al Conto Economico». A tal proposito si sottolinea che gli interessi moratori oggetto di rettifiche di valore sui crediti verso clientela ordinaria, in quanto giudicati non recuperabili, non risultano alla voce 10 del Conto Economico; il loro importo ammonta a 537 mila euro. Gli interessi di mora maturati nell'esercizio e incassati o ritenuti recuperabili ammontano a 39 mila euro.

Nell'ammontare degli interessi su debiti verso clientela sono ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di «pronti contro termine» di raccolta pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi per 1.858 migliaia di euro.

1.3 Dettaglio della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su attività in valuta	673	511	162	31,70

1.4 Dettaglio della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su passività in valuta	400	213	187	87,79

Composizione della voce 30 «Dividendi e altri proventi»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
<i>su partecipazioni</i>				
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A.	60	50	10	20,00
Banca Agrileasing S.p.A.	1	1	-	-
<i>su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>				
Dividendi su azioni	4	-	4	100,00
TOTALE	65	51	14	27,45

Sezione 2. Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 «Commissioni attive»

	2005		2004		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
a) Garanzie rilasciate		445		322	123	38,20
b) Derivati su crediti		-		-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		3.184		3.112	72	2,31
1. Negoziazione di titoli	-		-		-	-
2. Negoziazione di valute	189		184		5	2,72
3. Gestioni patrimoniali:						
3.1 Individuali	-		-		-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	159		165		- 6	- 3,64
5. Banca depositaria	-		-		-	-
6. Collocamento di titoli	552		533		19	3,56
7. Raccolta di ordini	272		290		- 18	- 6,21
8. Attività di consulenza	-		-		-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	2.012		1.940		72	3,71
9.1 Gestioni patrimoniali						
a) individuali	169		204		- 35	- 17,16
b) collettive	-		-		-	-
9.2 Prodotti assicurativi	873		779		94	12,07
9.3 Altri prodotti	970		957		13	1,36
d) Servizi di incasso e pagamento		2.212		1.990	222	11,16
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		158		186	- 28	- 15,05
g) Altri servizi		3.669		3.484	185	5,31
TOTALE		9.668		9.094	574	6,31

Dettaglio del punto c):

	2005		2004		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
6) Collocamento di titoli		552		533	19	3,56
- collocamento O.I.C.R.	44		33		11	33,33
- mantenimento O.I.C.R.	508		500		8	1,60
TOTALE		552		533	19	3,56

Dettaglio del punto g):

	2005		2004		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
Per finanziamenti concessi su c/c e altri		2.891		2.728	163	5,98
Per altri servizi bancari		778		756	22	2,91
TOTALE		3.669		3.484	185	5,31

2.2 Dettaglio della voce 40 - commissioni attive «Canali distributivi dei prodotti di terzi»

	2005	2004	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) Presso propri sportelli:	2.564	2.473	918		
1. Gestioni patrimoniali	169	204	- 35		- 17,16
2. Collocamento di titoli	552	533	19		3,56
3. Servizi e prodotti di terzi	1.843	1.736	107		6,16
b) Offerta fuori sede:	-	-	-		
1. Gestioni patrimoniali	-	-	-		-
2. Collocamento di titoli	-	-	-		-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-	-		-
TOTALE	2.564	2.473	91		3,68

2.3 Composizione della voce 50 «commissioni passive»

	2005	2004	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) Garanzie ricevute	-	-	-		
b) Derivati su crediti	-	-	-		
c) Servizi di gestione e intermediazione	219	118	101		85,59
1. Negoziazione di titoli	60	67	- 7		- 10,45
2. Negoziazione di valute	52	32	20		62,50
3. Gestioni Patrimoniali:					
3.1 portafoglio proprio	15	8	7		87,50
4. Custodia e amministrazione titoli	11	11	-		-
5. Collocamento di titoli	81	-	81		100,00
d) Servizi di incasso e pagamento	1.034	1.064	- 30		- 2,82
e) Altri servizi	20	19	1		5,26
TOTALE	1.273	1.201	72		6,00

Sezione 3. I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 «profitti/perdite da operazioni finanziarie»

	Operazioni		2005	Operazioni		2004
	su titoli	su valute	Altre	su titoli	su valute	Altre
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	operazioni	in migliaia di euro	in migliaia di euro	operazioni
			in migliaia di euro			in migliaia di euro
A1. Rivalutazioni	3	-	-	17	-	-
A2. Svalutazioni	- 340	-	-	- 34	-	-
B. Altri profitti	166	120	-	155	83	-
TOTALI	- 171	120	-	138	83	-
1. Titoli di Stato	- 314	-	-	87	-	-
2. Altri titoli di debito	127	-	-	65	-	-
3. Titoli di capitale	16	-	-	- 14	-	-
4. Contratti derivati su titoli	-	-	-	-	-	-

Sezione 4. Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2005	31.12.2004	Media
a) Dirigenti	3	3	3
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	28	28	28
c) Restante personale	217	216	217
TOTALE	248	247	248

4.2 Spese amministrative

	2005		2004		Assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro		in migliaia di euro			
a) Spese per il personale «voce 80 a) del c/economico»		14.543		13.497	1.046	7,75
b) Spese amministrative «voce 80 b) del c/economico»		11.415		8.532	2.883	33,79
Imposte indirette e tasse	685		551		134	24,32
Accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.802		1.317		485	36,83
Altre spese e costi diversi:						
1. Contributi associativi	227		218		9	4,13
2. Spese per servizi e consulenze professionali	1.263		817		446	54,59
3. Fitti e canoni passivi	864		762		102	13,39
4. Spese manutenzione mobili ed immobili	553		397		156	39,29
5. Premi di assicurazione rischi aziendali	208		230		- 22	- 9,57
6. Premi di assicurazione - clientela	195		173		22	12,72
7. Compensi amministratori e sindaci	380		377		3	0,80
8. Altre spese diverse	2.215		1.571		644	40,99
9. Spese elaborazione dati e procedure	981		232		749	322,84
10. Cancelleria e stampati	292		288		4	1,39
11. Telex, telefoniche e postali	410		415		- 5	- 1,20
12. Pubblicità	613		522		91	17,43
13. Spese pulizia	252		228		24	10,53
14. Spese energia elettrica, acqua e riscaldamento	247		218		29	13,30
15. Linee trasmissione dati	228		216		12	5,56
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 80 del c/economico)		25.958		22.029	3.929	17,84

Sezione 5. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90

«Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ammortamenti immobili - ordinari	236	153	83	54,25
Ammortamenti beni mobili - ordinari	1.241	1.188	53	4,46
Ammortamenti altri: lavori su immobili non di proprietà	242	233	9	3,86
immobilizzazioni immateriali	84	81	3	3,70
TOTALE RETTIFICHE SU IMMOBILIZZAZIONI (voce 90 del c/economico)	1.803	1.655	148	8,94

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Composizione della voce 100

«Accantonamenti per rischi e oneri»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Accantonamenti per altri oneri	–	550	– 550	– 100,00
TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100 del c/economico)	–	550	– 550	– 100,00

5.1 Composizione della voce 120

«Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) rettifiche di valore su crediti	–	3.074	– 3.074	– 100,00
di cui: <i>rettifiche forfetarie per rischio paese</i>	–	–	–	–
<i>altre rettifiche forfetarie</i>	–	2.200	– 2.200	– 100,00

Si precisa che le rettifiche di valore corrispondenti alla quota di interessi di mora su sofferenze maturate nell'esercizio e giudicati non recuperabili sono state contabilizzate in diretta rettifica della voce 10 «interessi e proventi assimilati».

Composizione della voce 130

«Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Riprese di valore su crediti a fronte di recuperi eccedenti rispetto alle previsioni di perdita:				
– quota capitale	297	442	– 145	– 32,81
– quota interessi	111	110	1	0,91
Riprese di valore da valutazione – quota capitale	89	–	89	100,00
Riprese di valore su crediti imputati a perdite in precedenti esercizi	31	1	30	3.000,00
TOTALE RIPRESE DI VALORE (voce 130 del c/economico)	528	553	– 25	– 4,52

**Composizione della voce 140
«Accantonamenti ai fondi rischi su crediti»**

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Accantonamenti per rischi su crediti in linea capitale	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi su crediti per interessi di mora	-	182	- 182	- 100,00
TOTALE ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI CREDITI (voce 140 del c/economico)	-	182	- 182	-100,00

Sezione 6. Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 70 «Altri proventi di gestione»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Addebito a carico di terzi: recupero di imposte	2.312	1.670	64238,44	
Addebito a carico di terzi: su depositi e conti correnti	1.213	1.139	746,50	
Altri proventi diversi	972	911	616,70	
Proventi da cessione di propri crediti	202	152	5032,89	
Premi incassati per opzioni scadute e non esercitate	-	-	-	-
TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del c/economico)	4.699	3.872	827	21,36

6.2 Composizione della voce 110 «Altri oneri di gestione»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Premi pagati per opzioni scadute e non esercitate	-	-	-	
Canoni di locazione finanziaria	91	44	47106,82	
TOTALE ALTRI ONERI DI GESTIONE (voce 110 del c/economico)	91	44	47	106,82

Composizione della voce 210 «Variazioni del Fondo per rischi bancari generali»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Variazione netta	500	150	350233,33	
TOTALE VARIAZIONI FONDO RISCHI BANCARI (voce 210 del c/economico)	500	150	350	233,33

6.3 Composizione della voce 180 «Proventi straordinari»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Soprawvenienze attive	134	22	112	509,09
Insussistenze del passivo	-	1	-1	100,00
Utili realizzati su alienazioni immobilizzi materiali	-	-	-	-
Incasso interessi di mora in precedenza accantonati	11	152	- 141	- 92,76
Insussistenza fondo per rischi e oneri	397	-	397	100,00
Insussistenza fondo imposte e tasse	71	-	71	100,00
Altre sopravvenienze attive	10	104	- 94	- 90,38
TOTALE ALTRI ONERI STRAORDINARI (voce 180 del c/economico)	623	279	344	123,30

6.4 Composizione della voce 190 «Oneri straordinari»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Perdite da realizzi – altri beni	6	8	- 2	25
Soprawvenienze passive	219	116	103	88,79
Insussistenze dell'attivo	1	15	- 14	93,33
Altre sopravvenienze passive	217	256	- 39	15,23
TOTALE ALTRI ONERI STRAORDINARI (voce 190 del c/economico)	443	395	48	12,15

6.5 Composizione della voce 220 «Imposte sul reddito dell'esercizio»

	2005 in migliaia di euro	2004 in migliaia di euro
1. Imposte correnti	2.935	3.045
2. Variazioni delle imposte anticipate	170	- 159
3. Variazioni delle imposte differite	- 43	70
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	3.062	2.956

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite sono illustrati nella precedente Sezione 7 di Stato Patrimoniale a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti per IRES sono pari a 1.490 migliaia di euro e a 1.445 migliaia di euro per IRAP. Esse sono determinate tenendo conto delle disposizioni tributarie per le società cooperative a mutualità prevalente previste dai commi da 460 a 466 dell'art. 1 della L. 30.12.2004 n. 311.

Sezione 7. Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La competenza territoriale della Banca si estende a cavallo delle provincie di Treviso, ove ha competenza su cinquantaquattro comuni, di Pordenone, con competenza su sei comuni e di Belluno, con competenza su sette comuni.

La zona è imprenditorialmente omogenea e non presenta particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività bancaria.

È quindi insignificante ripartire il conto economico rappresentato ed esplicitato nella Nota Integrativa.

Parte D Altre informazioni

Sezione 1. Gli Amministratori e i Sindaci

1.1 Compensi

	in migliaia di euro
a) agli amministratori	271
b) ai sindaci	109
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	380

Tali compensi sono stati determinati con delibera Assembleare.

I compensi indicati sono comprensivi del rimborso spese documentate e ove previsto dell'IVA e dei contributi previdenziali a carico della Banca.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate: erogato diretto ed indiretto

	in migliaia di euro
a) Amministratori:	
Crediti erogati agli amministratori	2.943
Garanzie prestate agli amministratori	17
TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AGLI AMMINISTRATORI	2.960
b) Sindaci:	
Crediti erogati ai sindaci	119
TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AI SINDACI	119

I finanziamenti sono stati concessi nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti bancari.

Informazioni di cui all'art. 5 del D.M. 23.06.2004

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del D.M. 23 giugno 2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi degli articoli 2512 del codice civile e dell'art. 35 del D. Lgs. 1.9.93 n. 385 nonché delle correlate Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, nel corso dell'esercizio 2005, la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci.

In particolare, per quanto previsto dall'art. 35 del citato D. Lgs. n. 385/93 si documenta che:

- le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale attività di rischio nel corso dell'anno 2005; alla data del 31.12.2005, a fronte di attività di rischio complessive per 1.225.163 migliaia di euro, 712.849 migliaia di euro, pari al 58,18% del totale delle attività di rischio, erano destinate a Soci o ad attività a ponderazione zero.

Si dichiara, altresì, che ai sensi dell'art. 223 terdecies delle disposizioni attuative del codice civile, come modificate dal D. Lgs. 28.12.2004 n. 310, la Banca ha adeguato il proprio Statuto alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile, ivi comprese quelle di cui all'art. 2514 cod.civ.

ALLEGATI 2005

Allegato n. 1

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Ordinaria	Altre Riserve	Utile d'Esercizio	Fondo Rischi Bancari	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01 gennaio 2005	1.607	207	80.774	1	10.185	500	93.274
Destinazione utile d'esercizio 2004							
Riserva legale			9.494	- 9.494			
Dividendi					- 35	- 35	
Rivalutazione azioni				-	- 306	- 306	
Fondi mutualistici (ex art 11 L. 59/92)					- 350		- 350
Fondo beneficenza							
Entrata nuovi Soci	434					434	
Rimborsi ai Soci usciti	- 49						- 49
Altre variazioni			2	- 598			
Utile d'esercizio			11.909				
Saldi al 31 dicembre 2005	1.992	207	90.270	1	11.909	-	104.379

Allegato n. 2

Prospetto delle informazioni delle voci del Patrimonio Netto al 31.12.2005 di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del codice civile

in migliaia di euro

	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nel 2005 e nei tre periodi precedenti		
		per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	1.992	per copertura di perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai Soci	-	275
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo azioni	207	per copertura perdite e per rimborso sovrapprezzo ai Soci*	-	4
Riserve di utili				
Riserva legale	90.270	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazione monetaria	-	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	1	per copertura perdite	-	non ammessa in quanto indivisibile
TOTALE	92.470		-	279

* importo riferito soltanto ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92

Allegato n. 3

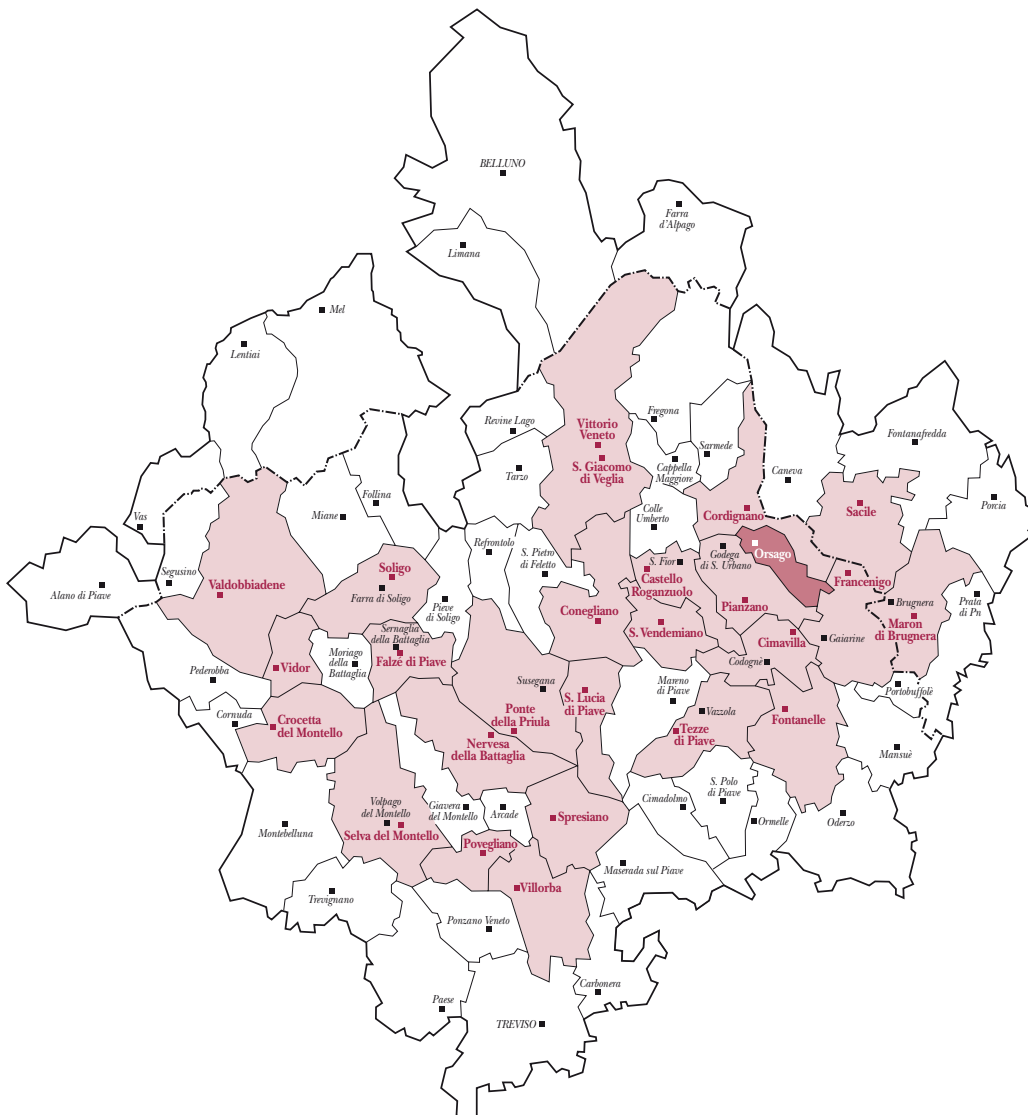
Rendiconto finanziario

	in migliaia di euro	
Cassa e disponibilità presso Banche centrali, crediti e debiti verso banche:		
Consistenza all'1.1.2005		- 33.116
Variazione netta		37.772
Consistenza al 31.12.2005		4.656
Fondi utilizzati ed impiegati		
Riprese di valore ed utilizzo fondi generati dalla gestione:		
Riprese di valore sui crediti	528	
Utilizzo fondi rischi su crediti	5.278	
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto	61	
Utilizzo fondo imposte	4.890	
Utilizzo altri fondi	901	
Assegnazione ed utilizzo conti di patrimonio netto	1.189	12.847
Variazione nei fondi impiegati:		
Crediti verso la clientela	42.863	
Titoli	- 13.728	
Partecipazioni	2	
Immobilizzazioni materiali	4.349	
Immobilizzazioni immateriali	330	33.816
Variazione di altre poste dell'attivo:		
Altre attività	462	
Ratei e risconti attivi	579	1.041
TOTALE FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI		47.704
Fondi generati o raccolti		
Fondi generati dalla gestione:		
Utile d'esercizio	11.909	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.803	
Rettifiche di valore ed accantonamenti su crediti	-	
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	400	
Rettifiche di valore su titoli	340	
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	
Accantonamento al fondo imposte	5.284	
Accantonamento ad altri fondi	392	20.128
Variazione nei fondi raccolti:		
Debiti verso la clientela	37.969	
Debiti rappresentati da titoli	23.013	
Fondi di terzi in amministrazione	60.612	- 370
Aumento capitale a pagamento:		
Capitale	385	
Sovraprezzo di emissione azioni	-	385
Variazione di altre poste del passivo:		
Altre passività	2.973	
Ratei e risconti passivi	1.378	4.351
TOTALE FONDI GENERATI O RACCOLTI		85.476
DIFFERENZA TRA FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI E FONDI GENERATI O RACCOLTI		37.772

Signori Soci,

i risultati che abbiamo appena sentito sono il frutto di un grande lavoro sviluppato in tutto l'arco dell'esercizio appena trascorso e che ci ha visto ancora una volta primeggiare nella migliore nostra tradizione degli ultimi lustri.

Il merito principale di questi risultati è da attribuire a tutto il personale dipendente capitanato dal direttore generale che qui ringrazio intendendo con ciò estendere il ringraziamento a tutti i componenti dell'organico aziendale. Ringrazio inoltre la Direzione e i componenti degli Uffici della Vigilanza della filiale di Treviso della Banca d'Italia la cui costante attenzione nei nostri confronti costituisce per noi soprattutto un grande aiuto ed una tranquillizzante sicurezza. Un ringraziamento vada anche alla Federazione Veneta del Credito Cooperativo alla quale ci sentiamo sempre legati in quello spirito di appartenenza indispensabile per assicurare a noi stessi ed al movimento tutto un positivo futuro; grazie anche al nostro Collegio Sindacale per il prezioso lavoro svolto con costanza, competenza e professionalità.



Ci sono periodi nei quali maggiori sono le certezze e periodi nei quali si deve procedere con più scarsa visibilità; oggi foschie e schiarite si alternano rendendo ancora difficile formulare pronostici confortanti.

Siamo ormai abituati a parlare costantemente di sfide future segno inequivocabile che le situazioni di comoda staticità non sono più prerogativa di questi tempi; i grandi risultati raggiunti nel passato prossimo da parte di questa azienda si potranno ancora perseguire e cogliere se noi e l'intero movimento del Credito Cooperativo sapremo attrezzarci per affrontare grandi temi come Basilea 2 e la necessità di ovviare alle penalizzazioni derivanti dalla nostra piccola dimensione, tanto per citarne alcuni.

Ed ecco quindi che in funzione delle determinazioni assunte nel recente congresso nazionale di Parma dovremo anche noi lavorare con le altre quattrocento e più B.C.C. sparse nel Paese per trovare soluzioni compatibili ed efficaci, consapevoli comunque che l'autonomia delle nostre Banche di Credito Cooperativo è presupposto fondamentale per continuare ad essere utili e proficui per il territorio: unico vero valore aggiunto che ci consente di essere opportunamente differenti dal resto del sistema bancario, se a questo imprescindibile requisito sapremo aggiungere significative collaborazioni tese sempre più a valorizzare la forza che deriva dall'appartenenza al Gruppo Cooperativo, allora l'obiettivo sarà completamente colto.

Potremo così sfruttare al massimo da un lato la prerogativa unica di essere banche autonome e dall'altro la grande forza costituita da un sistema di gruppo che ci consenta di competere con i grandi gruppi bancari in termini di solidità, di qualità e quantità dei servizi.

La sempre crescente complessità del contesto nel quale ci muoviamo, ci induce dunque ad adeguare con estrema rapidità le strategie ed il modo di operare al fine di rimanere al passo con i tempi; lavoreremo in questo senso con impegno e con fiducia, forti soprattutto della solidità del nostro Istituto, del patrimonio di relazioni che abbiamo intessuto, della grande efficienza dei nostri collaboratori confortati dall'apporto determinante dei nostri Soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL **COLLEGIO SINDACALE** 2005

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429 del codice civile Vi riferiamo sui risultati dell'esercizio sociale 2005 e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge e di vigilanza.

In via preliminare Vi informiamo che il controllo contabile della Banca è stato affidato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2005 ai sensi dell'art. 2409 – bis e 2409 – quater del codice civile alla società di revisione BAKER TILLY CONSULAUDIT SPA.

Il Collegio Sindacale, dal momento del conferimento dell'incarico alla società BAKER TILLY CONSULAUDIT SPA del controllo contabile per il triennio 2005 – 2007, ha attivato lo scambio periodico di dati, di informazioni e di notizie rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2005 da noi esaminato è stato messo tempestivamente a nostra disposizione dagli Amministratori. Il bilancio è corredato dalla nota integrativa che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il completamento delle informazioni sulle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il bilancio dell'esercizio 2005, redatto secondo la normativa di cui al D. Lgs. n. 87/92 e secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 30/07/2002 e successive modifiche, è accompagnato dalla relazione sulla gestione che illustra la situazione della Banca e l'andamento nel suo complesso e nei settori in cui la Banca stessa ha operato.

Il risultato dell'esercizio sociale è rappresentato nello stato patrimoniale e nel conto economico sinteticamente riportati come segue:

Stato patrimoniale (in migliaia di euro):

Totale delle attività	1.114.771
Totale delle passività	1.010.392
Patrimonio netto	92.470
Utile dell'esercizio	11.909

Conto economico (in migliaia di euro):

Utile delle attività ordinarie	14.290
Utile / perdita straordinario/a	180
Utile prima delle imposte	14.971
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.062
Utile dell'esercizio	11.909

Ai fini comparativi, lo stato patrimoniale e il conto economico presentano anche i valori dell'esercizio precedente e si dà atto che:

- sono state rispettate le strutture previste dal decreto legislativo n. 87/92 e le disposizioni attuative della Banca d'Italia in materia;
- sono stati rispettati i criteri di valutazione previsti dal citato decreto sui quali concordiamo anche in ordine alle iscrizioni dei costi pluriennali;
- per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4° del codice civile e dell'art. 2, comma 5 del D. Lgs. n. 87/92.

Sul bilancio nel suo complesso è stato emesso un giudizio senza rilievi dalla società di revisione che ha emesso, ai sensi dell'art. 2409 – ter codice civile, una relazione in data 12 aprile 2006 per la funzione di controllo contabile.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. In tali interventi si è proceduto al controllo dell'amministrazione vigilando sul rispetto della legge e dello Statuto e non sono stati rilevati fatti e comportamenti censurabili o in violazione di adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nel corso dell'anno 2005 abbiamo operato n° 19 verifiche collegiali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile il Collegio ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca anche attraverso informazioni acquisite dall'Internal Audit;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Vi evidenziamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura e che non abbiamo particolari osservazioni da segnalarVi in questa sede.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92 e dell'art. 2545 del codice civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2005, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale infine desidera ringraziare l'intero Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, l'Ufficio Contabilità, l'Ufficio Controllo Crediti, l'Ufficio Risk Controller e tutto il Personale Dipendente per la puntuale, proficua e costante collaborazione avuta nel corso dell'esercizio chiuso che ha facilitato lo svolgimento del proprio compito.

Orsago, 12 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE



**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Corso Porta Nuova 99
37122 Verona
Tel: +39 045 8005183
Fax: +39 045 8001019
www.bakertillyconsulaudit.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

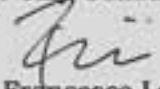
Ai Soci della

Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2005.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Verona, 12 aprile 2006

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.


Francesco Lentini
Socio Procuratore

Progetto grafico ed impaginazione
Janna · Pn

•

Finito di stampare nel mese di aprile 2006